

ISPR

10° Rapporto Controlli presso lo stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale Acciaierie d'Italia in A.S. di Taranto al 30/06/2024

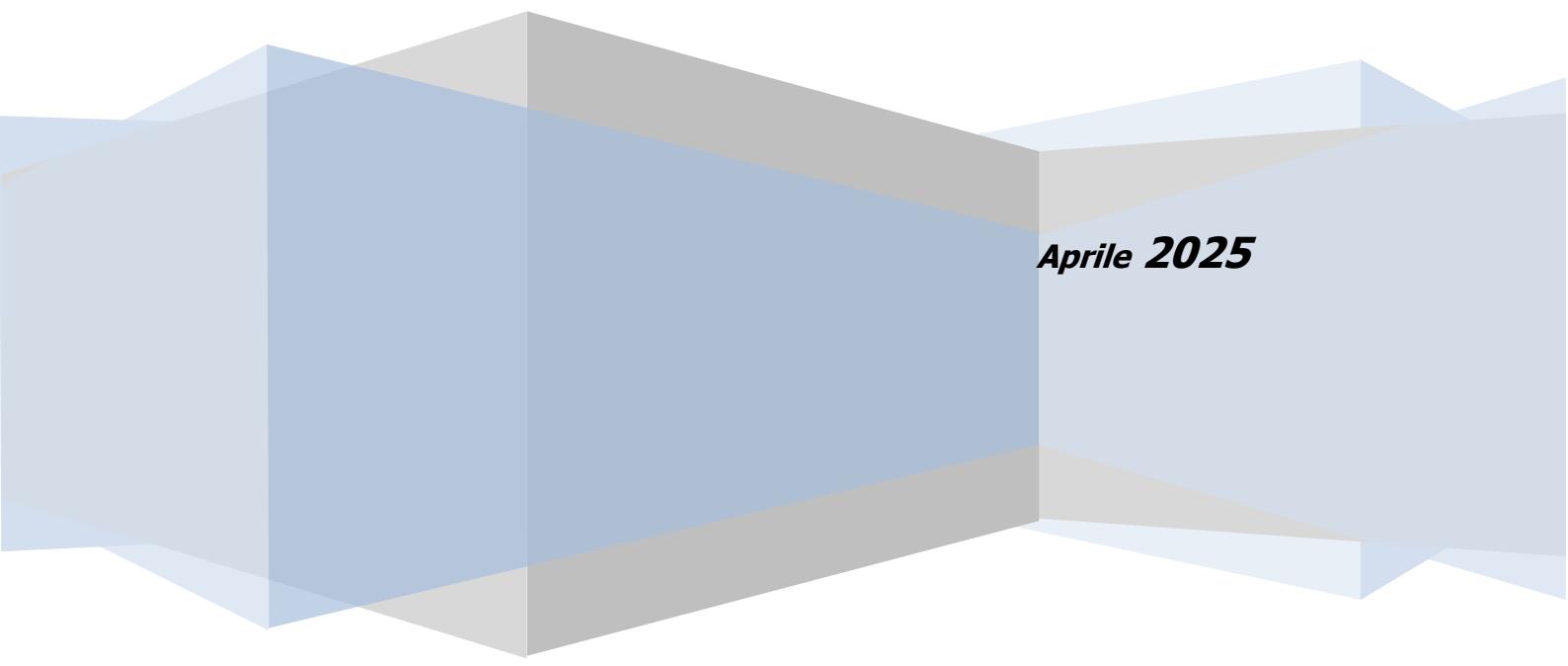
Edizione a cura del Servizio VAL-RTEC

Redatta a cura di:

***Fabio Ferranti
Valeria Cané
Guido Bernini
Paolo Celentano
Flavio Della Seta***

***Tiziana Minosse
Angela Carofiglio***

Aprile 2025



10° RAPPORTO CONTROLLI PRESSO LO STABILIMENTO SIDERURGICO DI INTERESSE STRATEGICO NAZIONALE ACCIAIERIE D'ITALIA IN A. S. DI TARANTO – AGGIORNAMENTO AL 30/06/2024

INSTALLAZIONE AIA DI COMPETENZA STATALE

AUTORITA' COMPETENTE: MASE
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

AUTORITA' DI CONTROLLO: ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Redazione finale a cura della sezione VAL RTEC FEPLA

Coordinamento di redazione Ing. Valeria Cané

RAPPORTO SULLE ATTIVITA' DI CONTROLLO

Il presente resoconto informativo è finalizzato a fornire un quadro di riferimento complessivo riguardo lo stato di attuazione dei controlli e delle attività ispettive sull'esercizio in AIA nazionale dello stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale Acciaierie d' Italia SpA in Amministrazione Straordinaria di Taranto.

I controlli su tale installazione industriale complessa e strategica, ubicata in un particolare contesto territoriale ad elevata criticità ambientale, sono organizzati e condotti dal Servizio VAL-RTEC di ISPRA, tramite una specifica Unità organizzativa (VAL-RTEC-FEPLA), al fine di assicurare il coordinamento delle attività di controllo ordinario e straordinario sull'esercizio di AIA nazionale, nonché il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia dei Piani di adeguamento ambientale di cui al DPCM 29 Settembre 2017.

Il presente Rapporto, alla sua decima edizione, intende fornire un quadro sintetico della attività operative svolte da ISPRA anche con il supporto di ARPA Puglia, presso lo Stabilimento Acciaierie d'Italia SpA in A.S. di Taranto, aggiornate al 30 giugno 2024, ed è finalizzato alla verifica del rispetto dei numerosi e complessi disposti normativi specifici connessi con l'autorizzazione all'esercizio del siderurgico. A titolo informativo, vengono riportate anche le tabelle riepilogative delle attività di controllo svolte presso lo Stabilimento Siderurgico a partire dal 2017.

INDICE DEL DOCUMENTO

Sommario

<u>INDICE DEL DOCUMENTO</u>	4
<u>LO STABILIMENTO ACCIAIERIE D'ITALIA SPA IN A.S. DI TARANTO</u>	6
<u>IL QUADRO NORMATIVO DELL'AREA DI CRISI AMBIENTALE DI TARANTO</u>	8
<u>L' AREA A CALDO DELLO STABILIMENTO SIDERURGICO ADI SPA DI TARANTO</u>	11
<u>LE EMISSIONI DIFFUSE</u>	14
<u>LE EMISSIONI CONVOGLIATE AUTORIZZATE DELL' AREA A CALDO</u>	18
COKERIA	19
AGGLOMERATO	21
ALTOFORNO	23
ACCIAIERIA	26
<u>STATO DEI CONTROLLI</u>	31
<u>ESITI ISPEZIONI ORDINARIE/STRAORDINARIE PRIMO SEMESTRE 2024</u>	33
<u>TREND EMISSIVI NEL PRIMO SEMESTRE 2024</u>	38
<u>ATTIVITA' PER L'OSSERVATORIO PERMANENTE ILVA</u>	41
PRESCRIZIONE N. 6 - CHIUSURA NASTRI TRASPORTATORI	41
PRESCRIZIONE N.16H - 70C DEL DPCM 14/03/2014 - REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO PER L'INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE FRANGIVENTO SUI QUATTRO LATI, COME DA PROGETTO RIPORTATO NELL'ALLEGATO 5 ALLA DOMANDA DI AIA	41
PROGRAMMA ORGANICO RIMOZIONE AMIANTO (PORA) DI CUI ALL'ART. 13, COMMA 2 DEL DPCM 29/09/2017	42
PRESCRIZIONE UA8-UA26 DEL DPCM 14/03/2014 - GESTIONE ACQUE METEORICHE SPORGENTI MARITTIMI E RELATIVE PERTINENZE	42
PRESCRIZIONE UA9 DEL DPCM 14/03/2014 - GESTIONE ACQUE METEORICHE AREE A CALDO	44
PRESCRIZIONE DI CUI AL COMMA 6 DELL'ART.6 DEL DPCM 29/09/2017- PIANO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	50
PROGRAMMA ORGANICO MIGLIORAMENTO AMBIENTALE (POMA) DI CUI ALL'ART. 6, COMMI 1 E 2 DEL DPCM 29/09/2017	52
PRESCRIZIONE N. 4 - UA7 - COPERTURA PARCO OMO, PARCHI AGL NORD E AGL SUD E REALIZZAZIONE DELLE BARRIERE FRANGIVENTO PARCO LOPPA	52
PRESCRIZIONE UP3 - GESTIONE DEI MATERIALI COSTITUITI DA FANGHI ACCIAIERIA, FANGHI D'ALTOFORNO E POLVERINO D'ALTOFORNO	53

TAVOLO TECNICO BIOMONITORAGGIO PRESSO ISPRA – PRESCRIZIONE 93 AIA 2012	57
GDL QUADRO EMISSIVO EX ILVA COORDINATO DAL MASE	58
<u>RINNOVI/RIESAMI PARZIALI DELL'AIA</u>	<u>63</u>
<u>RIEPILOGO CONTROLLI ED ISPEZIONI</u>	<u>65</u>

LO STABILIMENTO ACCIAIERIE D'ITALIA SPA IN A.S. DI TARANTO

Gli impianti in AIA Nazionale rappresentano le installazioni industriali più importanti del panorama produttivo italiano e le aree in cui insistono sono spesso scenario di crisi, per le implicazioni sociali e ambientali che questa tipologia di installazioni industriali comporta sul territorio in cui opera.

Lo Stabilimento Siderurgico di Taranto rappresenta, insieme all'intera zona industriale di Taranto, uno degli scenari più critici tra quelli presenti in Italia.

Tale installazione, infatti, è stata oggetto di interventi legislativi specifici e la cosiddetta "area a caldo", a cui afferiscono le parti di impianto con maggiore impatto ambientale dello stabilimento, è da anni soggetta a sequestro giudiziario con facoltà d'uso.

Lo Stabilimento Siderurgico di Taranto è una delle più grandi acciaierie a ciclo integrato tuttora attive. In questa tipologia di acciaieria si realizza integralmente, all'interno dell'impianto, la trasformazione dai minerali di ferro e dal carbone al prodotto finito, ovvero l'acciaio.



FIGURA 1 – SUL LATO SINISTRO SI OSSERVA L'IMPIANTO SIDERURGICO CON LA SUA ESTENSIONE DI 15 KM².

Il siderurgico di Taranto viene per queste ragioni inquadrato, dal punto di vista legislativo, come "impianto strategico di interesse nazionale."

L'arrivo delle materie prime (minerale e fossile) avviene via mare: esse vengono scaricate dalle navi su dei nastri trasportatori per essere condotte e successivamente depositate nella cosiddetta "area parchi primari".

Con ulteriori nastri trasportatori, dai parchi, le materie prime sono avviate ai trattamenti termici da cui vengono fabbricati i principali ingredienti per la produzione di ghisa liquida in altoforno e cioè, il coke e l'agglomerato.

Dall'altoforno la ghisa liquida (carica calda) insieme al rottame feroso (carica fredda) viene convertita in acciaio liquido tramite i convertitori di acciaieria e, dopo i trattamenti di affinamento, fatta solidificare in un sistema di colata continua in cui si forma a caldo la cosiddetta "bramma", vale a dire il semiprodotto di acciaieria che successivamente viene inviato ai treni di laminazione per formare il prodotto finito, costituito dai cosiddetti "coils" (rotoli di nastro di lamiera di acciaio di spessore di alcuni millimetri).

IL QUADRO NORMATIVO DELL'AREA DI CRISI AMBIENTALE DI TARANTO

Lo Stabilimento Siderurgico di Taranto, a partire dal 2011, anno di emanazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, è stato scenario di vicende giudiziarie e sociali nonché di avviciendamenti nella gestione degli impianti che hanno determinato l'emanazione di una legislazione speciale.

Di seguito si riportano le fasi principali:

1. **il 4 agosto 2011** il MiTE (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) emana l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) -1162 pagine, e non comprende le discariche di stabilimento;
2. **il 26 luglio 2012**, il GIP della Procura di Taranto dispone il sequestro senza facoltà d'uso dei parchi e delle aree a caldo dello stabilimento nominando tre custodi giudiziari;
3. **Il 26 ottobre 2012** viene emanato un decreto di riesame parziale dell'AIA del 2011 (cd AIA 2012), relativo alle aree a caldo e ai parchi, per:
 - adeguare alle *BAT Conclusions* - settore siderurgico, di cui alla decisione UE del 2012/135/UE;
 - recepire in maniera puntuale quanto previsto dal “Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA)”;
4. **l'adeguamento alle *BAT Conclusions*** per il settore siderurgico e il D.G.R. Puglia n. 1474 del 17/07/2012 del “Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA) per gli inquinanti Benzo(a)Pirene e PM10” hanno portato alla fermata degli impianti non adeguati alle BATc 2012 che sono:
 - 6 batterie di cokeria (3, 4, 5, 6, 9 e 10) rispetto alle 10 che erano in esercizio nel 2012 (le batterie 1-2 erano già ferme),
 - 2 altoforni (subito AFO1, nel 2015 e AFO5) su 5 in esercizio. L'AIA 2012 disciplina anche la dismissione dell'ormai vetusto AFO 3, che era già fermo;
5. **l'AIA del 2012** ha stabilito che i controlli ispettivi effettuati da ISPRA sono effettuati con cadenza trimestrale;
6. **il DPCM 14/3/2014** promulga il cosiddetto piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria (**cd Piano ambientale**), che, pur lasciando invariati i limiti emissivi dell'AIA, apporta una rimodulazione delle tempistiche fissate per l'attuazione degli interventi di adeguamento ambientale, introduce nuove prescrizioni per la tutela dei lavoratori e la prevenzione di incidenti rilevanti (Seveso) e in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori;
7. **il DM del 21 gennaio 2015** del Ministero dello sviluppo economico, ILVA S.p.A. è stata ammessa alla procedura di **amministrazione straordinaria** a norma dell'art. 2 del DL n. 347/03. La legislazione speciale ha introdotto interventi di semplificazione delle procedure normative e autorizzatorie;
8. successive norme hanno introdotto **il limite legale alla produzione** fissato nell'AIA in 6¹ milioni di tonnellate annue di acciaio (a fronte di una capacità produttiva di circa 10 Mt/anno).

¹ Il Gestore potrà richiedere l'incremento di produzione di acciaio fino ad 8 milioni di tonnellate /annue solo dopo la realizzazione degli interventi di cui al DPCM del 29/9/2017 (c.d. nuovo Piano ambientale) e della loro verifica da parte dell'Autorità di Controllo

La produzione è poi ulteriormente diminuita negli ultimi anni a causa della fermata delle cokerie e degli altoforni, rispettivamente 5,7 Mt nel 2013 e 6,3 Mt nel 2014, e ancora meno nel 2015 circa 4,7 Mt, per raggiungere il minimo storico di 3,3 Mt di acciaio annuo nel 2020 anche a causa dell'emergenza Covid-19, per tornare a ridosso dei 4Mt nel 2021.

9. nel **2016** sulla base dei monitoraggi condotti e dell'esperienza maturata dal 2012, è stato riesaminato il Piano di monitoraggio e controllo approvato con **decreto ministeriale n. 194**
10. **il DPCM del 29/9/2017** (cd **nuovo Piano ambientale**) integra il precedente piano ambientale del 2014 e **introduce**:
 - cronoprogrammi dettagliati degli interventi che si realizzeranno a partire dal 2018 al termine ultimo previsto dalla legge: 23 agosto 2023, termine di scadenza dell'AIA 2011. Per gli interventi più importanti come la copertura dei parchi primari e la realizzazione del filtro a maniche per il cammino E312, la conclusione dei lavori è invece stata prescritta entro il 2021;
 - un nuovo organismo; **l'Osservatorio permanente per il monitoraggio dell'attuazione del piano ambientale** per l'Ilva di Taranto vigila, avvalendosi dell'Ispra, sul rispetto dei cronoprogrammi di attuazione dei lavori previsti dal succitato nuovo Piano Ambientale.
11. **il 1° novembre 2018** subentra come Gestore dell'impianto, attraverso un contratto di affitto con la società Ilva in A.S proprietaria dei terreni e degli impianti, il gruppo leader nel settore dell'acciaio Arcelor Mittal. La società che gestisce gli impianti comprensivi delle discariche in esercizio ha preso la denominazione **Arcelor Mittal Italia Spa**.
12. **il 14 aprile 2021** Arcelor Mittal Italia e Invitalia, società del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef), perfezionano un accordo di investimento e creano una società pubblico-privata. Nasce così Acciaierie d'Italia Holding e **Acciaierie d'Italia Spa**, principale società della holding, subentra così, ad Arcelor Mittal Italia Spa nella gestione dell'impianto siderurgico di Taranto.
13. Alla data del **31/12/2023 permangono autorizzate per l'esercizio**:
 - **4 batterie COK** e precisamente le numero 7, 8, 9 e 12.
La batteria n. 9 è stata riavviata nel febbraio 2021 a valle dei lavori di adeguamento ambientale e della verifica di ottemperanza di ISPRA. Le batterie n. 7 e n. 8 sono state messe in esercizio a valle della realizzazione degli interventi di adeguamento ambientale nel periodo febbraio-giugno 2021. La batteria 12 è stata riavviata in data 17 gennaio 2022, come comunicato con DIR 31/2022 del 14/01/2022.
 - **3 altoforni su 5**: AFO4, AFO2 e AFO1. AFO1 è stato fermato a dicembre 2012 e riavviato dopo l'ambientalizzazione nel mese di agosto dell'anno 2015. È stato fermato il 1° agosto 2023 per bilancio materie prime.
AFO2, in manutenzione per adeguamento sistemi di sicurezza, è ripartito nel mese di febbraio 2021. È stato successivamente fermato il 14/07/2022, come comunicato con DIR 409/2022 del 14/07/2022, per poi ripartire in data 14 maggio 2023, come comunicato con DIR 221/2023 del 13/05/2023. È stato successivamente fermato il 06/12/2023, come comunicato con DIR 548/2023 del 05/12/2023.
Nel mese di marzo 2021 sono state avviate le operazioni di fermata di AFO 4 per consentire l'adeguamento ambientale (copertura) dei nastri trasportatori "in quota" afferenti a tale sezione impiantistica. L'impianto è stato riavviato il 21 marzo 2022, come comunicato con DIR 182/2022 del 18/03/2022.

AFO 3 è stato smantellato per far posto agli impianti di trattamento acque di processo degli altiforni in ottemperanza della prescrizione UA15 DPCM 29/09/2017. Come comunicato con DIR 449/2023 del 10/10/2023 è stata ultimata la rimozione della salamandra residua nell'area precedentemente occupata da AFO3.

AFO 5 non è in esercizio.

- **2 Acciaierie:** rispettivamente ACC 1 e ACC 2. L'acciaieria 1 è stata fermata dal 7 luglio 2023 come comunicato con DIR 371/2023 del 07/08/2023.
14. Con il Decreto 20 febbraio 2024 il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha ammesso, con decorrenza immediata, la società Acciaierie di Italia S.p.a. alla procedura di amministrazione straordinaria, a norma dell'art. 2 del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39 e successive modificazioni.

L' AREA A CALDO DELLO STABILIMENTO SIDERURGICO ADI SPA DI TARANTO

Con tale denominazione di "area a caldo" ci si riferisce alla quasi totalità della filiera di fabbricazione della ghisa liquida, nonché la sua conversione in acciaio liquido, la successiva affinazione e, infine, colata e formazione di bramma in temperatura malleabile da avviare ai treni di laminazione.

L'area a caldo è, pertanto, il cuore del processo dell'acciaieria a ciclo integrato e rappresenta l'elemento che la distingue dalle acciaierie a ciclo elettrico, i quali prescindono appunto da tale area.

Si sottolinea come i provvedimenti giudiziari riferiti al comparto ambientale di cui il Siderurgico di Taranto è oggetto dal 2011 coinvolgano tale area a caldo, la quale è sin da allora oggetto di sequestro giudiziario con facoltà d'uso delle installazioni da parte del Gestore.

L'area a caldo è essenzialmente costituita da:

- **l'impianto di cokefazione (COK);**
- **l'impianto di agglomerazione (AGL);**
- **l'impianto Altoforni (AFO);**
- **l'acciaieria (ACC).**

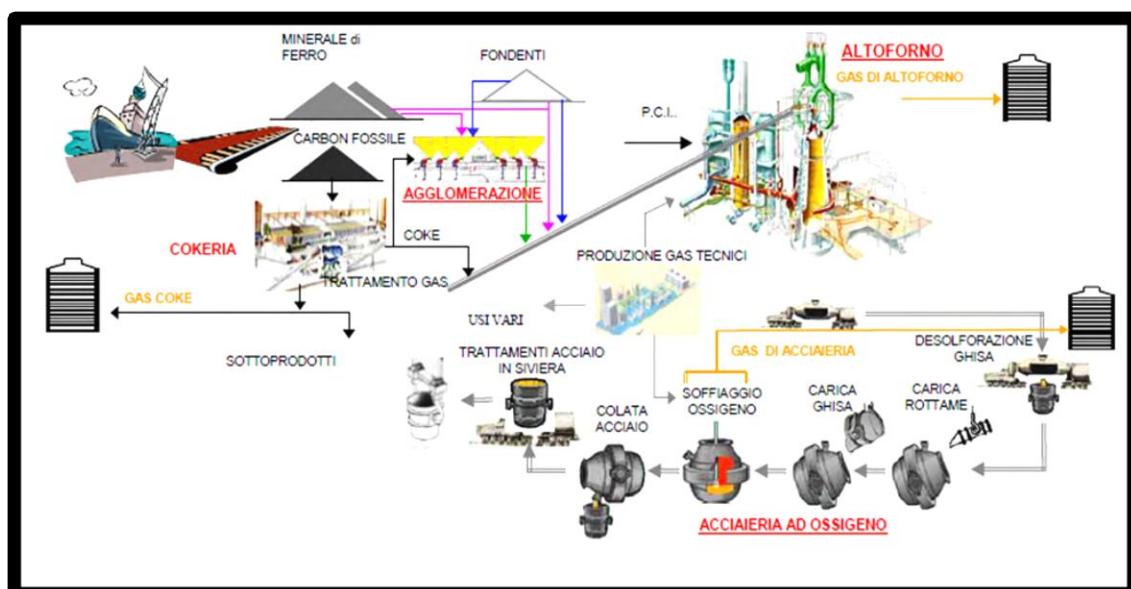


FIGURA 2 L'AREA A CALDO DEL CICLO INTEGRALE DELL'ACCIAIO

Entrando nel dettaglio tecnico di ciascuno di questi impianti afferenti all'area a caldo, abbiamo:

1. **L'Impianto di cokefazione (COK)** per la produzione di coke metallurgico: in questo reparto, all'interno dei forni di cokefazione, alimentati dal parco fossile, si fabbrica il coke conferendo al materiale le opportune dimensioni e consistenza tramite la distillazione del carbon fossile.

Tali forni sono disposti in batterie e risultano autorizzati all'esercizio quelli afferenti alle batterie 7, 8, 9 e 12.

Al reparto afferiscono molte sezioni dei complessivi 60 km di nastri trasportatori presenti in impianto la cui copertura è, così come da DPCM 29/09/17, completata.

I prodotti di questo reparto sono:

- il coke metallurgico;
- il catrame che, attraverso tubazione, viene inviato agli sporgenti del porto di Taranto in gestione allo stabilimento per essere caricato su nave;
- il gas coke che viene stoccatto in serbatoi e inviato alle varie utenze di stabilimento nonché alla CTE (centrale termoelettrica di stabilimento, attualmente distinta dall'installazione dell'impianto produttivo). Il gas coke, tra i gas di alimentazione della CTE, è quello con Potere Calorifico più elevato, ma comporta la necessità di desolforazione e l'utilizzo di torce per equilibrare il fluido in pressione avviato in alimentazione alla CTE;
- il cosiddetto PCI - Pulverized Coal Injection, proveniente dalla frantumazione del sottovaglio del coke, utilizzato come materiale di granulazione fine di alimentazione dell'AFO nonché come combustibile ausiliario in tubiera (nome che identifica la serie di condotte di alimentazione dell'aria comburente utilizzata in altoforno con distributore toroidale).

Completano il reparto alcuni depositi intermedi di materiali fini e di coke, nonché i trattamenti primari delle acque e dei fumi.

2. **L'Impianto di Agglomerazione (AGL)** per la produzione del cosiddetto "sinter"; il reparto Agglomerato è composto da due sezioni AGL1 e AGL2 e dai relativi forni di Agglomerazione. Attualmente è in funzione solo il reparto AGL2 (giacché AGL1 è stato dismesso) e, asserviti a tale sezione impiantistica che dispone di 2 linee di agglomerazione, rispettivamente codificate con "E" e "D".

L'area comprende, inoltre, il parco OMO e i parchi di stoccaggio di Agglomerato (AGL Nord e Sud) e le relative linee di nastri trasportatori, torri di smistamento e la "stockhouse".

Il prodotto è il cosiddetto "sinter", cioè un materiale ottenuto per sinterizzazione, ovvero un trattamento termico che conferisce al prodotto opportune dimensioni e caratteristiche tensili.

I reparti COK e AGL sono connessi, tramite nastri trasportatori e torri di smistamento anch'essi oggetto del predetto adeguamento, con le aree di approvvigionamento delle materie prime, ovvero i parchi primari (minerale e fossile), i quali ricevono anch'essi via nastro il materiale dagli sporgenti marittimi.

3. **Gli Impianti Altoforni (AFO):** in questo reparto, partendo dal coke e dall'agglomerato opportunamente miscelati in apposita *stock house*, si fabbrica la ghisa liquida.

Il prodotto principale di altoforno è la ghisa liquida, raccolta in carri siluro e inviata in acciaieria. Un sottoprodotto del processo di formazione della ghisa liquida è la scoria di altoforno o la cosiddetta "loppa di altoforno" stoccati provvisoriamente nel parco loppa e inviata via nastro agli sporgenti del porto di Taranto per poi essere venduta agli "end user" (cementifici). Altro sottoprodotto del processo di formazione della ghisa è il gas AFO, il cui calore sensibile viene riutilizzato nella fase di preriscaldo, attraverso i

“cowpers”, del c.d. “vento caldo” (comburente di AFO), mentre il resto, opportunamente purificato, pur con scadente potere calorifico residuo, viene immesso nella rete ENE di alimentazione della adiacente Centrale Termoelettrica ADI Energia (ex Taranto Energia).

Il reparto comprende inoltre le *Stock house*, alcuni nastri e un’area di granulazione della loppa e i relativi trattamenti gas.

4. **L’Acciaieria (ACC)** è il reparto dove la ghisa liquida viene convertita in acciaio tramite decarburoazione ottenuta mediante insufflazione di ossigeno attraverso una lancia immersa nella ghisa presente all’interno del convertitore.

La carica al convertitore è costituita, in ordine di inserimento, da:

- carica fredda, costituita da:
 - a) rottame formato da recuperi di sfridi interni (taglio dei fondi delle paiole) provenienti dall’area GRF - Gestione Rottami ferrosi;
 - b) rottami presi come materia prima o recupero dal ciclo dei rifiuti e materiale ferroso recuperato dall’impianto IRF – Impianto Recupero Ferrosi;
 - c) fondente;
- ghisa liquida (carica calda) che può essere preventivamente desolforata;

L’acciaio liquido in uscita dal convertitore viene sottoposto a processi di affinazione per determinarne la morfologia finale.

Successivamente viene colato andando a formare la cosiddetta bramma in temperatura che, così formata, è inviata in continuità al successivo reparto dei treni a caldo per la laminazione nonché la formazione delle bobine (coils).

Il reparto ACC è costituito da n. 2 Acciaierie, ACC1 e ACC2 con 3 convertitori, e successive aree di affinazione. I trattamenti di desolforazione avvengono eventualmente prima della fase di lavorazione nel convertitore.

Il reparto ACC comprende n.5 colate continue o cosiddette “CCO”:

- CCO1 e CCO2 per ACC1;
- CCO3, CCO4 e CCO5 per ACC2.

In ottemperanza alle prescrizioni AIA è stato dismesso il reparto di granulazione della ghisa liquida, al fine di risolvere i problemi interni allo stabilimento di congestione delle linee ferroviarie su cui viaggiano i carri siluro da AFO ad ACCIAIERIA.

L’area di cava è connessa con AFO e ACC perché fornisce il calcare o fondente come materia prima di carica. Pertanto, si considera anche il reparto PCA (Produzione Calcare di riferimento) parte dell’area a caldo, sia per i depositi intermedi che per i nastri trasportatori.

LE EMISSIONI DIFFUSE

Il provvedimento autorizzativo dello Stabilimento Siderurgico di Taranto prevede, come per le altre installazioni industriali in AIA, autocontrolli sulle matrici ambientali.

Il problema peculiare dell'impianto ADI Spa sono le notevoli quantità di emissioni diffuse che il processo siderurgico determina.

Le principali sorgenti di emissioni diffuse provengono dai parchi primari e da molti degli impianti presenti nell'area a caldo. Il macroinquinante principale è costituito dalle Polveri come dispersione diffusa prodotta durante le operazioni di carico e scarico e durante gli incroci tra nastri trasportatori e da alcuni processi a caldo.

Le emissioni diffuse e/o fuggitive, vale dire quelle che non possono essere captate o sfuggono ai sistemi di captazione, vanno anch'esse considerate tra le emissioni in aria generate dallo stabilimento.

Per la loro quantificazione, non essendo facile la loro misurazione (non può essere stabilito un limite di emissione) si ricorre ad una stima attraverso fattori di emissioni connessi all'impiantistica in esercizio e a criteri riportati nella documentazione di riferimento di seguito elencati:

- BREF per la siderurgia, adottato nel marzo 2012 *“Best Available Techniques (BAT) Reference Document for Iron and Steel Production”*;
- *Industrial Emission Directive 2010/75/EU (“Integrated Pollution Prevention and Control”)*, per le emissioni di processo (cokeria, agglomerato, altoforno, acciaieria);
- i documenti US EPA AP 42 (nel seguito semplicemente EPA), come anche previsto nella Decisione per la conclusione sulle BAT per la produzione di ferro e acciaio della Commissione Europea, per le emissioni associate a quelle di processo (per le quali il BREF non fornisce specifici fattori di emissione) e consistenti in:
 - erosione eolica dei cumuli di stoccaggio materiali;
 - manipolazione dei materiali solidi (cadute);
 - movimentazione stradale di mezzi all'interno dello stabilimento.

Il controllo e la gestione di tali emissioni sono strettamente connessi con il rigoroso rispetto di 2 protocolli operativi previsti dal paragrafo 14 del Piano di monitoraggio e controllo di cui al decreto ministeriale n. 194 del 13 luglio 2016, di seguito indicati.

I criteri e le modalità di applicazione di tali protocolli sono stati approvati da ISPRA con nota prot. n. 46939 del 25 settembre 2017 in occasione dell'emanazione del nuovo piano ambientale di Ilva di cui al DPCM 29/09/2017.

Le procedure citate sono le seguenti:

- il protocollo operativo n. 1 *“Metodologia di stima delle emissioni diffuse”*;
- il protocollo operativo n. 2 *“Stima e/o misura di ciascuna emissione non convogliata, comprensiva anche degli eventi anomali e degli eventi di ‘emergenza’”*.

L'applicazione delle BAT e l'ottemperanza alle prescrizioni AIA hanno contribuito al contenimento delle emissioni diffuse di polvere. I principali interventi già in parte realizzati sono:

- in fase di carico e di scarico da nave: utilizzo di benne ecologiche, sistemi di scarico automatico, tramogge echopper, bagnatura o filmatura dei cumuli, riduzione dell'attività nelle giornate molto ventose (Wind days);
- in fase di stoccaggio: realizzazione della copertura completa dell'area parchi primari (conclusa) e secondari (conclusa) nonché realizzazione delle barriere frangivento in area GRF (conclusa) e parco loppa (conclusa);
- chiusura, mediante tamponatura, degli edifici cosiddetti adibiti alla gestione dei materiali fini (edifici OMO, PCI, FC1, Stock House AFO4, nastro edificio Sili CEC);

- trasporto su nastro: copertura completa dei nastri in piano ed in quota con “cappottine” superiori e lamiera inferiore nel caso di materiale granulare; per i nastri a configurazione piana, realizzazione di copertura sigillata superiore nel ramo di andata e a cosiddetto “pipe”² nel ramo di ritorno ovvero in configurazione pipe nei due rami per materiale più fine e dunque maggiormente pulverulento.

L’adozione di sopraindicati presidi di contenimento ha contribuito a semplificare il computo delle emissioni di polvere che viene stimato solo nella fase di carico e scarico e nelle cosiddette torri di smistamento ove avviene lo scarico di un nastro sul successivo.

Le prescrizioni AIA hanno previsto (prescrizione n.6 del DPCM 29/09/2020) anche qui interventi di chiusura delle torri per limitare al minimo le emissioni di polvere. Tali interventi risultano completati e verificati da ISPR.

Le polveri che si generano nei processi a caldo di produzione di coke metallurgico e agglomerato e che vengono convogliate in camini sono soggette a contenimento attraverso filtri a manica o elettrofiltri.

Nelle polveri al cammino di agglomerazione si forma il microinquinante più temuto che è rappresentato dalle diossine/furani. Questo inquinante viene abbattuto adsorbendolo su carboni attivi poi raccolti e conferiti verso appositi trattamenti.

Esistono inoltre potenziali emissioni fuggitive in atmosfera dovute a possibili perdite di tenuta da collegamenti impiantistici quali guarnizioni, sportelli, cerniere, giunti etc.

Nel reparto cokeria si annovera la presenza, dei seguenti inquinanti: IPA (benzo(a)pirene, naftalene), benzene e COV; le loro quantità dipendono dal tipo di fossile utilizzato.

La gran parte degli inquinanti vengono convogliati e abbattuti nei presidi ambientali per il convogliamento nei camini dei punti di emissione in atmosfera.

La regolazione modulata della pressione dei forni a batteria, già operativa dal I semestre 2021 per le 3 batterie di cokerazione nn. 7, 8, 9 e da gennaio 2022 per la batteria n.12, ottenuta per effetto della realizzazione del sistema cosiddetto SOPRECO (*Single Oven PREssure COntrol*), consente di equilibrare le pressioni all’interno dei singoli forni di cokerazione. Tale sistema è stato oggetto di approfondimento nel corso dell’attività ispettiva del primo semestre 2024 per verificare la continuità di esercizio e la capacità di equilibramento delle pressioni.

Lo scarico del coke metallurgico dai forni di cokerazione al carro di spegnimento avviene sotto cappe di aspirazione di nuova generazione e convogliamento tramite un’unica condotta (trav-ivent) verso le unità di depolverazione dotate di filtri a manica per confluire al cammino dotato di Sistema di Monitoraggio in continuo delle emissioni (SME). Le prescrizioni del DPCM in scadenza il 31 dicembre 2020 e differite al 30 maggio 2021 sono state adempiute con la realizzazione di nuove cappe solidali con le nuove guide coke a servizio delle batterie 7, 8, 9 e 12 e la realizzazione della unità di depolverazione del cammino ad esse asservito. In sintesi, già a partire dalla fase di sfornamento ovvero di travaso del coke metallurgico dalla cella di cokerazione al carro di spegnimento, l’aspirazione delle emissioni diffuse delle batterie n. 7, 8, 9 e 12 è garantita dalle nuove cappe aspiranti solidali con le nuove guide coke.

L’installazione delle nuove cappe solidali con le nuove guide coke garantisce una riduzione delle tonnellate di polveri emesse su base annua stimabile attraverso l’adozione di un fattore di

² Configurazione in cui il nastro è ripiegato su sé stesso assumendo una forma tubolare o a “pipe”.

emissione pari a 10 g/t coke (post adeguamento con 98% di aspirazione) rispetto a 20 g/t coke (preadeguamento con 96% di aspirazione).

La fase di raffreddamento, nelle cosiddette docce di spegnimento, avviene con l'abbattimento fisico su superfici condensanti (allette) degli inquinanti (polveri) trascinati in atmosfera dal vapore d'acqua. Anche in questo caso ISPRA ha verificato la realizzazione della nuova doccia di spegnimento n.4 bis, a servizio delle batterie 7/8, nonché della doccia n.5 a servizio delle batterie 9 e (10). I lavori di adeguamento/rifacimento delle nuove docce di spegnimento sono finalizzati al raggiungimento del nuovo limite per le polveri previsto dal DPCM 29/09/2017 pari a 25 g/t coke.

Relativamente all'anno 2024 (primo semestre) va segnalato il seguente evento:

- fermata batteria 7 dal 7 febbraio 2024 come comunicato con DIR 59/2024 del 07/02/2024

Nel reparto di Agglomerazione così come previsto nel Piano ambientale, sono stati installati i filtri a maniche, di tipo MEROS®, per il cammino E312 allo scopo di rispettare i nuovi limiti AIA di emissione delle diossine entro il 31/12/2021, per la linea E, ed entro il 23/08/2023 per la linea D.

In Acciaieria le emissioni provengono dall'uso delle torce o da eventi emissivi diffusi anomali ('slopping') che possono verificarsi o altri tipi di emissioni visibili.

Il fenomeno dello "slopping" è caratterizzato dall'emissione di una nube rossastra che si sprigiona dal tetto delle due acciaierie a causa della formazione di scoria in eccesso dentro il convertitore e traboccamiento al di fuori dello stesso ed è costituito da un fumo di ossidi di ferro che sfugge, a causa della formazione improvvisa e repentina, alla aspirazione primaria e secondaria. Per limitare il fenomeno dello 'slopping' viene adottata una speciale procedura operativa nelle fasi di conversione della ghisa liquida in acciaio attraverso un preciso programma di avvicinamento controllato da un sofisticato sistema software (ISDS) e uso della lancia ad ossigeno, gas quest'ultimo utilizzato per decarburore la carica e appunto "convertirla" in acciaio liquido. Il sistema software permette di stabilire sulla base di parametri come il tenore in silicio della ghisa e la vita utile del convertitore, calcolata a suo tempo con un'analisi di affidabilità di tipo RAMS, il giusto insufflaggio di ossigeno per evitare la formazione di scoria liquida in eccesso, oppure bloccare il processo per consentire un'operazione cosiddetta di "pre-scorifica".

Le altre emissioni sono generate dall'accensione delle torce di sicurezza utilizzate per bruciare gli eccessi di gas di acciaieria e per riequilibrare la pressione in rete. Allo scopo di minimizzarne l'attivazione, l'uso è stato ottimizzato secondo una metodologia ben specifica che prevede l'aspirazione primaria ai convertitori di acciaieria (3 per ogni acciaieria) sia dei fumi di processo di decarburore ghisa (70-75%), recuperata nei gasometri come gas OG (composto da CO e CO₂) sia di una parte residua di gas (aspirazione secondaria) che, per motivi di sicurezza (miscola potenzialmente esplosiva, in quanto la percentuale di CO è inferiore al 20% e l'O₂ è maggiore del 1.5%), viene bruciata in torcia, previo arricchimento in CH₄. Il ricorso alla torcia, come detto, è stata oggetto di un'ottimizzazione nella fase di soffiaggio: si sono così ridotte al minimo le fasi di transitorio. Pertanto, in fase di riaccensione il ricorso alla torcia è prevedibile come anche nelle fasi transitorie di fermata ordinaria e straordinaria delle utenze per guasti o manutenzione al fine di riequilibrare la pressione nominale della rete gas.

Riguardo i sistemi di contenimento delle emissioni presenti in acciaieria, per completezza di informazione, con l'introduzione, in ottemperanza a prescrizione AIA, dei sistemi aspiro-filtranti

rispettivamente "Alstom" nel 2010 per ACC2 ed "Ekoplant" nel 2015 per ACC1, si è notevolmente potenziata l'aspirazione e la filtrazione delle polveri.

In particolare, la messa in esercizio dal 2015 dell'"Ekoplant" in ACC1, per l'aspirazione secondaria da *dog house* (vale a dire tutte le emissioni fuggitive/diffuse all'interno della compartimentazione dei convertitori *dog house* - che non rientrano nell'aspirazione primaria) ha migliorato la capacità di aspirazione precedente riducendo gli eventi emissivi.

Relativamente all'anno 2024 (primo semestre) va segnalato il seguente evento:

- emissione in atmosfera presso ACC2 il giorno 03/01/24 comunicata con nota DIR 02/2024 del 03/01/24.

Le emissioni diffuse/fuggitive in area AFO (Altoforni) sono quelle prodotte all'apertura delle valvole di sicurezza, cosiddette "Bleeders", necessarie per depresso-urizzare l'altoforno in casi di improvvisa indisponibilità del vento caldo o di fermata non programmata oltre a quelle generate in fase di colata e di granulazione della loppa dove si generano oltre alle polveri anche H₂S e SO₂. Vanno segnalati i seguenti eventi verificatisi nel corso del primo semestre 2024:

- emissione in atmosfera presso AFO4 il giorno 24/06/2024 comunicata con DIR 243/2024 del 24/06/2024;
- fermata non programmata dell'Altoforno 4 dal 11 al 13/06/2024 comunicata con DIR 228/2024 del 13/06/2024;
- emissione in atmosfera da bleeder AFO4 il giorno 20/05/2024 comunicata con DIR 186/2024 del 20/05/2024;
- fermata dell'Altoforno 2 dal 18 al 20 gennaio 2024 e poi dal 20 al 22 gennaio 2024 comunicata con DIR 33/2024 del 18/01/2024 e con DIR 41/2024 del 22/01/2024.

Infine, nell'area GRF (Gestione Rottami Ferrosi), per limitare le emissioni, la fase di spegnimento del rottame ferroso (scoria di acciaieria) da recuperare avviene sotto cappa mobile la cui realizzazione è stata verificata da Ispra (prescrizione 16.h del DPCM 29/09/2017). Nella medesima area è stata completata la realizzazione delle barriere fisiche frangivento (prescrizione 16.h-70.c del DPCM 29/09/2017) per abbattere lo spolveramento causato dal vento.

Relativamente all'anno 2024 (primo semestre) vanno segnalati, inoltre, i seguenti eventi:

- incendio presso nastro trasportatore A5-1 segnalato con DIR 115/2024 del 31/03/2024;
- incendio presso nastro trasportatore A1-13 segnalato con DIR 175/2024 del 10/05/2024;
- incendio presso macchina di ACC1 segnalato con DIR 245/2024 del 25/06/2024.

LE EMISSIONI CONVOGLIATE AUTORIZZATE DELL' AREA A CALDO

Il presente paragrafo riassume le informazioni relative alle emissioni convogliate delle 4 Aree a Caldo dello Stabilimento Siderurgico di Taranto, come autorizzate in esercizio secondo l'AIA nazionale.

Con riferimento al Decreto DVA-DEC-2011-450 del 04/08/2011 di prima AIA, come modificato dal Riesame parziale sulle emissioni in atmosfera aree a caldo con il DM 547 del 26/10/2012, il quadro delle emissioni convogliate in aria delle Aree a caldo dello Stabilimento Acciaierie d'Italia spa di Taranto è riportato nel seguito, per i suoi 4 Reparti:

- A. Cokeria;
- B. Agglomerato;
- C. Altoforno;
- D. Acciaieria.

Di seguito sono riportate le seguenti tabelle:

1. dettaglio camini per reparto:
 - a) Sigla camino (S);
 - b) Fase di provenienza (F);
 - c) Portata alla massima capacità produttiva MCP (P);
 - d) Inquinante (I);
 - e) VLE AIA (V);
 - f) Flusso di massa parametrato ai VLE AIA (VLE), alla portata MCP e a 8760 h/anno (Φ).
2. legenda - classificazione inquinanti.

I dati dei flussi di massa presenti nelle tabelle sono stati calcolati partendo dalla concentrazione limite prescritta in AIA per ciascun inquinante, dalle portate dichiarate dal Gestore in sede di AIA alla MCP e valutati ipotizzando un funzionamento del normale esercizio per 8760 h/a.

COKERIA

Il reparto COK ha 15 camini autorizzati afferenti a 6 fasi.

Tabella I - Dettaglio camini reparto COK

(S)	(F)	(P) [Nm ³ /h]	(I)	(V) [mg/Nm ³]	(Φ) [t/a]
E400	Preparazione miscela	80000	Polveri	10	7,008
E401		50000	Polveri	10	4,38
E403	Preparazione miscela	85000	Polveri	10	7,446
E406		84000	Polveri	10	7,3584
E408	Preparazione miscela	47000	Polveri	10	4,1172
E412		257000	Polveri	10	22,5132
E424	Cokefazione	187000	Polveri	8	32,7624
			SO ₂ gas COKE	200	655,248
			SO ₂ gas mix (AFO+COKE)	300	491,436
			NOx	350	819,06
			(1a)	0,08	0,1310496
			(2a)	0,8	1,310496
			(3a)	4	6,55248
			(1)	0,16	0,2620992
			(2)	0,8	1,310496
			(3)	4	6,55248
E425	Cokefazione	187000	Polveri	8	32,7624
			SO ₂ gas COKE	200	655,248
			SO ₂ gas mix (AFO+COKE)	300	491,436
			NOx	350	819,06
			(1a)	0,08	0,1310496
			(2a)	0,8	1,310496
			(3a)	4	6,55248
			(1)	0,16	0,2620992
			(2)	0,8	1,310496
			(3)	4	6,55248
E428		94000	Polveri	8	16,4688
			SO ₂ gas COKE	200	329,376
			SO ₂ gas mix (AFO+COKE)		247,032
			NOx	500	411,72
			(1a)	0,08	0,0658752
			(2a)	0,8	0,658752
			(3a)	4	3,29376
			(1)	0,16	0,1317504
			(2)	0,8	0,658752
			(3)	4	3,29376

(S)	(F)	(P) [Nm ³ /h]	(I)	(V) [mg/Nm ³]	(Φ) [t/a]
E427	Trattamento gas coke	18000	Polveri	40	6,3072
			NOx	400	63,072
E435		400000 330000	Polveri	10	35,04
			SO2	250	876
			NOx	250	876
			(1a)	0,08	0,28032
			(2a)	0,8	2,8032
			(3a)	4	14,016
			(1)	0,16	0,56064
			(2)	0,8	2,8032
			(3)	4	14,016
			Polveri	10	29,6088
E436	Sfornamento coke	338000	SO2	250	740,22
			NOx	250	740,22
			(1a)	0,08	0,2368704
			(2a)	0,8	2,368704
			(3a)	4	11,84352
			(1)	0,16	0,4737408
			(2)	0,8	2,368704
			(3)	4	11,84352
			Polveri	10	32,412
			SO2	250	810,3
E437		370000	NOx	250	810,3
			(1a)	0,08	0,259296
			(2a)	0,8	2,59296
			(3a)	4	12,9648
			(1)	0,16	0,518592
			(2)	0,8	2,59296
			(3)	4	12,9648
E431	Trattamento coke	149000	Polveri	10	13,0524
E433		248000	Polveri	10	21,7248

AGGLOMERATO

Il Reparto agglomerazione ha 5 camini autorizzati afferenti a 3 fasi.

Tabella II - Dettaglio camini del reparto AGL

(S)	(F)	(P) [Nm ³ /h]	(I)	(V) [mg/Nm ³]	(Φ) [t/a]	
E314 b	Preparazione miscela/Frantumazion e e vagliatura a caldo/vagliatura a freddo	1200000	Polveri	10	105,12	
			PCDD/F	1,00E-07	1,0512E-06	
			NOx	50	525,6	
			SO2	50	525,6	
			(1a)	0,08	0,84096	
			(2a)	0,8	8,4096	
			(1)	0,16	1,68192	
			(2)	0,8	8,4096	
			(3)	4	42,048	
			Polveri	10	105,12	
E315 b		1200000	PCDD/F	1,00E-07	1,0512E-06	
			NOx	50	525,6	
			SO2	50	525,6	
			(1a)	0,08	0,84096	
			(2a)	0,8	8,4096	
			(1)	0,16	1,68192	
			(2)	0,8	8,4096	
			(3)	4	42,048	
			Polveri	10	744,6	
			PCDD/F	1,00E-07	8,9352E-06	
E312	Sinterizzazione	3400000	NOx	250	8935,2	
			SO2	350	10424,4	
			Hg	0,03	0,89352	
			(1a)	0,08	2,38272	
			(2a)	0,8	23,8272	
			(1)	0,16	4,76544	
			(2)	0,8	23,8272	
			(3)	4	119,136	
			Polveri	30	175,2	
			SO2	50	175,2	
E324	Raffreddamento agglomerato	400000	PCDD/F	1,00E-07	3,504E-07	
			(1a)	0,08	0,28032	
			(2a)	0,8	2,8032	
			(1)	0,16	0,56064	
			(2)	0,8	2,8032	
			(3)	4	14,016	
			Polveri	30	175,2	
E325		400000				

(S)	(F)	(P) [Nm ³ /h]	(I)	(V) [mg/Nm ³]	(Φ) [t/a]
			SO2	50	175,2
			PCDD/F	1,00E-07	3,504E-07
			(1a)	0,08	0,28032
			(2a)	0,8	2,8032
			(1)	0,16	0,56064
			(2)	0,8	2,8032
			(3)	4	14,016

Per quanto concerne il cammino E312, si segnala l'entrata in vigore dei nuovi VLE previsti per le emissioni di polveri, pari a 10 mg/Nm³, e diossine, pari a 100 pg I-TEQ/Nm³ (come media annuale).

ALTOFORNO

Il reparto altoforno ha 29 camini autorizzati afferenti a 5 fasi.

Tabella III - Quadro delle emissioni convogliate del reparto AFO autorizzate in AIA

(S)	(F)	(P) [Nm ³ /h]	(I)	(V) [mg/Nm ³]	(Φ) [t/a]	
E102bis	Caricamento materiali	1050000	Polveri	10	91,98	
E103bis		1050000	Polveri	10	91,98	
E109		800000	Polveri	10	105,12	
E134	Generazione vento caldo	415000	Polveri	10	36,354	
			NOx	100	908,85	
			SO2	200	1090,62	
			(1a)	0,08	0,290832	
			(2a)	0,8	2,90832	
			(1)	0,16	0,581664	
			(2)	0,8	2,90832	
			(3)	4	14,5416	
E135			Polveri	10	36,354	
	PCI	415000	NOx	100	908,85	
			SO2	200	1090,62	
			(1a)	0,08	0,290832	
			(2b)	0,8	2,90832	
			(1)	0,16	0,581664	
			(2)	0,8	2,90832	
			(3)	4	14,5416	
E137			Polveri	10	36,354	
			NOx	100	908,85	
	E165	33000	SO2	200	1090,62	
			(1a)	0,08	0,290832	
			(2a)	0,8	2,90832	
			(1)	0,16	0,581664	
			(2)	0,8	2,90832	
			(3)	4	14,5416	
E166			Polveri	10	2,8908	
E167			7000	Polveri	10	0,6132
E168			7000	Polveri	10	0,6132
E153	E154	13000	Polveri	10	1,1388	
E154			8500	Polveri	10	0,7446
E155			8500	Polveri	10	0,7446
E155c			8500	Polveri	10	0,7446
E156			8500	Polveri	10	0,7446
	E156	41000	Polveri	15	5,3874	
			NOx	200	71,832	
			SO2	200	71,832	
			(1a)	0,08	0,0287328	

(S)	(F)	(P) [Nm ³ /h]	(I)	(V) [mg/Nm ³]	(Φ) [t/a]
			(2a)	0,8	0,287328
			(1)	0,16	0,0574656
			(2)	0,8	0,287328
			(3)	4	1,43664
E157	PCI	41000	Polveri	15	5,3874
			NOx	200	71,832
			SO2	200	71,832
			(1a)	0,08	0,0287328
			(2a)	0,8	0,287328
			(1)	0,16	0,0574656
			(2)	0,8	0,287328
			(3)	4	1,43664
E158			Polveri	15	5,3874
	PCI	41000	NOx	200	71,832
			SO2	200	71,832
			(1a)	0,08	0,0287328
			(2a)	0,8	0,287328
			(1)	0,16	0,0574656
			(2)	0,8	0,287328
			(3)	4	1,43664
E158c			Polveri	15	5,3874
			NOx	200	71,832
	PCI	41000	SO2	200	71,832
			(1a)	0,08	0,0287328
			(2a)	0,8	0,287328
			(1)	0,16	0,0574656
			(2)	0,8	0,287328
			(3)	4	1,43664
E159			Polveri	10	0,5256
E160			Polveri	10	0,5256
E161			Polveri	10	0,5256
E162	Colaggio ghisa e loppa	647000	Polveri	10	0,5256
E163			Polveri	10	0,5256
E163b			Polveri	10	0,5256
E164			Polveri	20	0,1314
E111			Polveri	10	56,6772
			SO2	150	850,158
			(1a)	0,08	0,4534176
			(2a)	0,8	4,534176
			(1)	0,16	0,9068352
	E112	760000	(2)	0,8	4,534176
			(3)	4	22,67088
			Polveri	10	66,576
			SO2	150	998,64
			(1a)	0,08	0,532608
			(2a)	0,8	5,32608

(S)	(F)	(P) [Nm ³ /h]	(I)	(V) [mg/Nm ³]	(Φ) [t/a]
E114		647000	(1)	0,16	1,065216
			(2)	0,8	5,32608
			(3)	4	26,6304
			Polveri	10	56,6772
			SO2	150	850,158
			(1a)	0,08	0,4534176
			(2a)	0,8	4,534176
			(1)	0,16	0,9068352
			(2)	0,8	4,534176
			(3)	4	22,67088

ACCIAIERIA

Il reparto acciaieria ha 25 camini autorizzati afferenti a 3 fasi.

Tabella IV - Dettaglio camini del reparto ACC autorizzati in AIA

(S)	(F)	(P) [Nm ³ /h]	(I)	(V) [mg/Nm ³]	(Φ) [t/a]	
E525	Trattamento ghisa-affinazione e trattamento metallurgico secondario	1140000	Polveri	10	149,796	
			SO2	20	199,728	
			NOx	20	199,728	
			(1a)	0,08	0,798912	
			(2b)	0,8	7,98912	
			(1)	0,16	1,597824	
			(2)	0,8	7,98912	
			(3)	4	39,9456	
			PCDD/F	1,00E-07	9,9864E-07	
E525b		3200000	Polveri	10	420,48	
			SO2	20	560,64	
			NOx	20	560,64	
			(1a)	0,08	2,24256	
			(2a)	0,8	22,4256	
			(1)	0,16	4,48512	
			(2)	0,8	22,4256	
			(3)	4	112,128	
			PCDD/F	1,00E-07	2,8032E-06	
E551b		1535000	Polveri	10	201,699	
			SO2	20	268,932	
			NOx	20	268,932	
			(1a)	0,08	1,075728	
			(2a)	0,8	10,75728	
			(1)	0,16	2,151456	
			(2)	0,8	10,75728	
			(3)	4	53,7864	
			PCDD/F	1,00E-07	1,34466E-06	
E551c		2400000	Polveri	10	315,36	
			SO2	20	420,48	
			NOx	20	420,48	
			(1a)	0,08	1,68192	
			(2a)	0,8	16,8192	
			(1)	0,16	3,36384	
			(2)	0,8	16,8192	
			(3)	4	84,096	
			PCDD/F	1,00E-07	2,1024E-06	
E526		195000	Polveri	10	17,082	
			(1a)	0,08	0,136656	
			(2a)	0,8	1,36656	
			(1)	0,16	0,273312	

(S)	(F)	(P) [Nm ³ /h]	(I)	(V) [mg/Nm ³]	(Φ) [t/a]
		40000	(2)	0,8	1,36656
			(3)	4	6,8328
E563			Polveri	10	3,504
			(1a)	0,08	0,028032
			(2a)	0,8	0,28032
			(1)	0,16	0,056064
			(2)	0,8	0,28032
			(3)	4	1,4016
E151			Polveri	10	11,388
			(1a)	0,08	0,091104
E527		130000	(1a)	0,8	0,91104
			(1)	0,16	0,182208
			(2)	0,8	0,91104
			(3)	4	4,5552
E529		164000	Polveri	10	14,3664
			(1a)	0,08	0,1149312
			(2a)	0,8	1,149312
			(1)	0,16	0,2298624
			(2)	0,8	1,149312
			(3)	4	5,74656
E530		17000	Polveri	10	1,4892
			NOx	50	7,446
			(1a)	0,08	0,0119136
			(2a)	0,8	0,119136
			(1)	0,16	0,0238272
			(2)	0,8	0,119136
E531		7000	(3)	4	0,59568
			Polveri	10	0,6132
			(1a)	0,08	0,0049056
			(2a)	0,8	0,049056
			(1)	0,16	0,0098112
			(2)	0,8	0,049056
E561/ bis		90000	Polveri	10	7,884
E679		200000	Polveri	10	35,04
E687		90000	Polveri	20	15,768
E688		160000	Polveri	10	28,032
E223		18000	Polveri	10	3,1536
E689		8000	Polveri	10	1,4016

(S)	(F)	(P) [Nm ³ /h]	(I)	(V) [mg/Nm ³]	(Φ) [t/a]
E690		16000	Polveri	10	2,8032
E691		200000	Polveri	10	35,04
E692		6500	Polveri	10	1,1388
E693		10000	Polveri	10	1,752
E656		32000	Polveri	25	2,8032
			NOx	400	112,128
			(1a)	0,08	0,0224256
			(2a)	0,8	0,224256
			(1)	0,16	0,0448512
			(2)	0,8	0,224256
			(3)	4	1,12128
E657		32000	Polveri	25	2,8032
			NOx	400	112,128
			(1a)	0,08	0,0224256
			(2a)	0,8	0,224256
			(1)	0,16	0,0448512
			(2)	0,8	0,224256
			(3)	4	1,12128
E658		32000	Polveri	25	2,8032
			NOx	400	112,128
			(1a)	0,08	0,0224256
			(1b)	0,8	0,224256
			(1)	0,16	0,0448512
			(2)	0,8	0,224256
			(3)	4	1,12128

Nella tabella V viene la riportata la classificazione ai sensi del TUA Testo unico Ambientale delle sostanze inquinanti riportate nelle tabelle precedenti.

Tabella V - Classificazione inquinanti

Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 1.1 - Sostanze ritenute cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene (somma)	
classe I	<ul style="list-style-type: none"> - Asbesto (crisotilo, crocidolite, amosite, antofillite, actinolite e tremolite) - Benzo(a)pirene - Berillio e i suoi composti espressi come Be - Dibenzo(a,h)antracene - 2-naftilammmina e suoi sali - Benzo(a)antracene - Benzo(b)fluorantene - Benzo(j)fluorantene Benzo(k)fluorantene - Dibenzo(a,h)acridina - Dibenzo(a,j)acridina - Dibenzo(a,e)pirene - Dibenzo(a,h)pirene

Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 1.1 - Sostanze ritenute cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene (somma)	
	<ul style="list-style-type: none"> - Dibenzo(a,i)pirene - Dibenzo(a,l)pirene - Cadmio e suoi composti, espressi come Cd (1) - Dimetilnitrosamina - Indeno (1,2,3-cd) pirene (1) - 5-Nitroacenaftene - 2-Nitronaftalene - 1-Metil-3-Nitro-1-Nitrosoguanidina
classe II	<ul style="list-style-type: none"> - Arsenico e suoi composti, espressi come As - Cromo (VI) e suoi composti, espressi come Cr - Cobalto e suoi composti, espressi come Co - 3,3'-Diclorobenzidina e suoi sali - Dimetilsolfato - Etilenimmina - Nichel e suoi composti espressi come Ni (2) - 4- aminobifenile e suoi sali - Benzidina e suoi sali - 4,4'-Metilen bis (2-Cloroanilina) e suoi sali - Dietilsolfato - 3,3'-Dimetilbenzidina e suoi sali - Esametilfosforotriamide - 2-Metilaziridina - Metil ONN Azossimetile Acetato - Sulfallate - Dimetilcarbammoilcloruro - 3,3'-Dimetossibenzidina e suoi sali
classe III	<ul style="list-style-type: none"> - Acrilonitrile - Benzene - 1,3-butadiene - 1-cloro-2,3-epossipropano (epicloridrina) - 1,2-dibromoetano - 1,2-epossipropano - 1,2-dicloroetano - vinile cloruro - 1,3-Dicloro-2-propanolo - Clorometil (Metil) Etere - N,N-Dimetilidrazina - Idrazina - Ossido di etilene - Etilentiourea - 2-Nitropropano - Bis-Clorometiletere - 3-Propanolide - 1,3-Propansultone - Stirene Ossido

Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 1.1 - Sostanze ritenute cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene (somma)	
Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 2 - Sostanze inorganiche che si presentano prevalentemente sotto forma di polvere (somma)	
classe I	<ul style="list-style-type: none"> - Cadmio e suoi composti, espressi come Cd (1) - Mercurio e suoi composti, espressi come Hg - Tallio e suoi composti, espressi come Tl
classe II	<ul style="list-style-type: none"> - Selenio e suoi composti, espressi come Se - Tellurio e suoi composti, espressi come Te - Nichel e suoi composti, espressi come Ni, in forma di polvere
classe III	<ul style="list-style-type: none"> - Antimonio e suoi composti, espressi come Sb - Cianuri, espressi come CN - Cromo (III) e suoi composti, espressi come Cr - Manganese e suoi composti, espressi come Mn - Palladio e suoi composti, espressi come Pd - Piombo e suoi composti, espressi come Pb - Platino e suoi composti, espressi come Pt - Quarzo in polvere, se sotto forma di silice cristallina, espressi come SiO₂ <ul style="list-style-type: none"> - Rame e suoi composti, espressi come Cu - Rodio e suoi composti, espressi come Rh - Stagno e suoi composti, espressi come Sn - Vanadio e suoi composti, espressi come V

STATO DEI CONTROLLI

ISPRA, ai sensi del D.lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale” e smi (Testo Unico dell’Ambiente) esercita i compiti di legge come Autorità di Controllo, per quanto riguarda la verifica del rispetto delle prescrizioni di AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e i controlli alla fonte di tutte le emissioni di inquinanti autorizzate in AIA nazionale e su cui il Gestore dello stabilimento siderurgico Acciaierie d’Italia Spa in A.S. di Taranto deve attuare i propri autocontrolli secondo le indicazioni e modalità contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) approvato con DM 194 del 2016, i cui esiti sono riportati nella relazione annuale trasmessa dal Gestore medesimo al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) in qualità di Autorità Competente.

ISPRA ha partecipato nel tempo alle attività istruttorie per il provvedimento autorizzativo di prima AIA del 2011 e successivi adempimenti e per l’aggiornamento del PMC nel 2016 a valle dei decreti di AIA rilasciati con leggi speciali da apposita commissione governativa.

ISPRA, per potenziare e migliorare le sue attività di controllo sul siderurgico, ha istituito al suo interno un’apposita Unità di struttura (VAL-RTEC-FEPLA) dedicata in modo specifico al controllo di questa installazione IPPC, che:

1. coordina e conduce almeno 4 ispezioni ordinarie l’anno (solitamente gli impianti sottoposti ad AIA nazionale vengono sottoposti ad una sola ispezione ordinaria all’anno) sull’esercizio in AIA Nazionale dell’impianto siderurgico;
2. coordina il Tavolo tecnico sul Biomonitoraggio ricostituito presso ISPRA su richiesta dell’Osservatorio Permanente Ilva e finalizzato a fornire una valutazione sugli esiti delle campagne di monitoraggio previste dalla prescrizione AIA 93 dell’ILVA, richiamati nel PMC Ilva di cui al DM 164/2016 e le cui modalità di conduzione sono meglio specificate nel protocollo n. 5 approvato con DPCM 29/09/2017, con particolare riferimento al biomonitoraggio ambientale.
3. partecipa ai lavori dei 2 Gruppi di Lavoro, rispettivamente “Quadro emissivo Ex Ilva” e “Acqua suolo”, istituiti nell’ambito delle attività che fanno capo all’Osservatorio epidemiologico coordinato da MINSAL sulla situazione ambientale-sanitaria della città di Taranto. Il primo GdL istituito a seguito della disposizione del MiTE di riesame, ai sensi dell’art. 29-quater comma 7, del D.lgs. 152/2006, dell’autorizzazione integrata ambientale dell’ex Ilva di cui al DPCM del 29 settembre 2017 (decreto direttoriale del 27 maggio 2019, n. 188) e finalizzato ad introdurre eventuali condizioni aggiuntive motivate da ragioni sanitarie previo aggiornamento degli esiti dei Rapporti VDS 2016 e 2017 elaborati da ARPA Puglia, AReS Puglia (Agenzia Regionale Sanitaria) e ASL. Il secondo GdL istituito nell’ambito del contesto più ampio di raccolta e integrazione di dati ambientali e sanitari, finalizzato nello specifico a promuovere una serie di azioni di prevenzione, protezione e monitoraggio della salute della popolazione residente nella città di Taranto, connesse con la presenza di attività antropiche che insistono su tutta l’area di Taranto e che non riguardano solo l’ex ILVA;

4. partecipa ai lavori per il riesame complessivo del Provvedimento Autorizzativo del siderurgico.

In **Appendice 1** sono riportati riepiloghi delle attività svolte:

- **TAVOLA 1:** Riepilogo Ispezioni Ordinarie e straordinarie aggiornato al 30 giugno 2024;
- **TAVOLA 2:** Riepilogo dei campionamenti svolti da Arpa Puglia nel primo semestre 2024;
- **TAVOLA 3:** Tabella di sintesi inosservanze accertate a seguito dei controlli nel periodo 2018-2024.

ESITI ISPEZIONI ORDINARIE/STRAORDINARIE PRIMO SEMESTRE 2024

Con DIR 140/2024 del 15/04/2024 è stato comunicato che con decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy (“MiMIT”) del 20 febbraio 2024, il MiMIT ha ammesso la società Acciaierie d’Italia S.p.A. (“Adl”), con decorrenza immediata, alla procedura di Amministrazione Straordinaria di cui al D.lgs. 23 dicembre 2003, n. 347, convertito con modificazioni nella L. 18 febbraio 2004, n. 39 e ss.mm.ii, nominando quale commissario straordinario l’Ing. Giancarlo Quaranta Adl S.p.A. in A.S.

L’assoggettamento di ADI alla procedura non ha comportato immediate variazioni quanto al Gestore e al Referente AIA, confermati rispettivamente nelle persone di Vincenzo Dimastromatteo e Alessandro Labile. Successivamente con DIR 205/2024 del 5 giugno 2024 il Direttore Generale e Procuratore di Acciaierie d’Italia S.p.A. in A.S. Maurizio Saitta ha comunicato il nominativo del nuovo Gestore Benedetto Valli che è subentrato a Vincenzo Dimastromatteo a partire dal 03/06/2024. Nella stessa comunicazione è riportato che il Referente AIA è Marcello Fonseca, che è subentrato ad Alessandro Labile il 21/05/2024.

Per quanto attiene alle attività di controllo ordinario/straordinario svolte sull’esercizio dell’installazione nel corso del primo semestre 2024, ISPRA ha svolto rispettivamente:

- **I ordinaria:** l’attività di controllo si è svolta dal 12/02/2024 al 05/03/2024. Nello specifico questa è stata espletata nel corso di una videoconferenza svoltasi in data 19 febbraio 2024 e con il sopralluogo dal 20 al 22 febbraio 2024 oltre ad attività di campionamento terminate in data 5 marzo 2024 da parte di ARPA Puglia. La relazione conclusiva è stata trasmessa con nota ISPRA prot. n. 23765 del 29/04/24.
- **II ordinaria:** L’attività di controllo si è svolta dal 22/05/2023 al 21/06/2023. Nello specifico questa è stata espletata nel corso di una videoconferenza svoltasi in data 7 maggio 2024 e con il sopralluogo dal 11 al 13 giugno 2024 oltre ad attività di campionamento terminate in data 2 luglio 2024 da parte di ARPA Puglia. La relazione conclusiva è stata trasmessa con nota ISPRA prot. n. 48418 del 05/09/24.

Nel corso del 2024 i tecnici di Arpa Puglia hanno provveduto ad effettuare i campionamenti previsti per ADI spa dal Piano Generale Controlli 2024 trasmesso da ISPRA con nota prot. ISPRA n. 70756 del 22 dicembre 2023.

I Ordinaria

Durante l’Ispezione sono stati svolti approfondimenti tecnici presso:

- Area cokefazione;
- Area altoforni;
- Area Acciaieria 2;

- Area ENE;
- Sorvoli drone presso sporgenti marittimi.

In particolare, i filmati effettuati durante i sorvoli, relativamente all'avanzamento delle opere incluse nella prescrizione UA8-UA26 hanno permesso di registrare una "fotografia "dello stato dei luoghi, e nello specifico degli sporgenti III e V, alla data dell'Ispezione onde agevolare, in modo qualitativo più che quantitativo, l'osservazione dei progressi futuri nelle lavorazioni.

Successivamente all'attività in situ si è proceduto all'analisi della documentazione raccolta presso l'installazione, nonché alla valutazione degli ulteriori documenti inviati dal Gestore ed è stato elaborato il rapporto conclusivo del già menzionato controllo I trimestrale 2024, inoltrato all'Autorità Competente ed al MASE con prot.23765 del 29/04/2024. Dagli esiti dell'attività di controllo sono emerse delle violazioni del provvedimento autorizzativo evidenziate al MASE con nota di accertamento violazioni e proposta di diffida prot. n. 41699 del 24/07/2024.

Nello specifico nel I trimestre 2024 ARPA Puglia ha effettuato il campionamento e successiva analisi di n. 9 scarichi parziali e n. 2 scarichi finali. Nel corso dei citati campionamenti condotti dal personale di ARPA Puglia, nelle date 26,27 febbraio 2024 e 04, 05 marzo 2024 (vedi - verbali campionamento scarichi I Trimestre 2024), è emerso quanto comunicato con nota ARPA Puglia prot. n. 50209 del 18/06/2024, acquisita al prot. ISPRA n. 33931/2024 del 18/06/2024, ovvero dei superamenti dei valori limite previsti dall'Allegato II del DPCM del 29/09/2017 per taluni scarichi idrici.

Il MASE, con nota prot. 143007 del 01/08/2024, ha emesso diffida ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per inosservanza delle prescrizioni autorizzative segnalate con nota ISPRA protocollo n. 41699/2024 del 24/07/2024 per i suddetti superamenti di VLE presso taluni scarichi idrici.

II Ordinaria

In base al programma di ispezione concordato con Arpa Puglia, le attività hanno riguardato, anche in questo caso, prioritariamente le seguenti aree:

- Area 1 – Area sottoprodotti di Cokeria
- Area 2 – Area cokeria
- Area 3 – area impianto di trattamento acque cokeria
- Area 4 – Gasometro COK
- Area 5 – Barriere frangivento
- Area 6 – Area AM10 della prescrizione UA9
- Area 7 – Area DIE

Nel II trimestre 2024 i tecnici di ARPA Puglia hanno effettuato campionamenti su:

- Emissioni in atmosfera: 3 campionamenti presso i camini: E137, E114 e E109;
- Scarichi idrici: 7 parziali e 2 finali;
- Acque sotterranee: 6 piezometri.

La relazione conclusiva, riportante gli esiti dell'attività di controllo presso il siderurgico ADI Spa di Taranto, è stata inviata al MASE per il seguito di competenza con nota ISPRA prot. n. 48418 del 05/09/24.

Dall'attività di controllo sulla prescrizione UP3 sono emerse delle violazioni del provvedimento autorizzativo evidenziate al MASE con nota di accertamento violazioni e proposta di diffida prot. n. 29712 del 28/05/2024 per mancato rispetto della prescrizione di cui al comma 10 dell'art. 1 del DM 546 del 29/12/2022 secondo la quale *"Si prescrive al Gestore di allontanare dall'area di cui al comma 2 almeno 100.000 tonnellate di rifiuti all'anno a partire dal 1° aprile 2023"* in quanto il Gestore ha rimosso una quantità di materiale inferiore, pari a 67.084,92 tonnellate di materiale, come comunicato con DIR 185/2024 del 20/05/2024. Il MASE, con nota prot. 104683 del 06/06/2024, ha emesso diffida ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per inosservanza delle prescrizioni autorizzative segnalate con la suddetta nota ISPRA.

Sono, inoltre, emerse delle violazioni del provvedimento autorizzativo evidenziate al MASE con nota di accertamento violazioni e proposta di diffida prot. ISPRA n. 45294 del 09/08/2024 per superamento VLE al camino E137. In particolare, con comunicazione di Acciaierie d'Italia S.p.A. in A.S. acquisita al Prot. ISPRA n. 18277 del 02/04/2024 il Gestore ha comunicato che alla settima ora del 31/03/2024 era stato registrato dal sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) del camino E137 un valore anomalo della concentrazione media oraria di NOx pari a 356,69 mg/Nm³ e che erano in corso indagini per poter determinare le cause all'origine dell'evento. In relazione alla suddetta informativa con nota ISPRA Prot. n. 22869 del 23/04/2024 è stato chiesto al Gestore di trasmettere nei tempi tecnici strettamente necessari informazioni tecniche di dettaglio relative alla possibile dinamica di origine del superamento e alle relative contromisure poste in atto per evitare il ripetersi dell'evento. Con nota ADI Prot. DIR 160 del 30/04/2024, acquisita in pari data al Prot. ISPRA n. 24169, la Società ha riscontrato le richieste informando che *"non vi è stato alcun superamento del VLE previsto dall'AIA"* e che *"la media giornaliera pari a 211,65 mg/Nm³ è risultata essere inferiore rispetto al relativo valore limite giornaliero (250 mg/Nm³)"*, non fornendo riscontro alcuno in merito alle eventuali contromisure messe in atto per evitare il ripetersi dell'evento. Nell'ambito del controllo ordinario relativo al II trimestre 2024, come definito all'interno del verbale di verifica documentale del 7 giugno 2024, ARPA Puglia ha proceduto a condurre rilievi strumentali presso il camino E137 (riscaldamento arie comburente cowpers AFO 4). Tali rilievi si sono svolti dalle ore 0.00 alle ore 23.59 del 28/05/2024 e con nota ARPA Puglia Prot. n. 59722 del 30/07/2024, acquisita in pari data al Prot. ISPRA n. 42801, sono stati inviati i relativi esiti del monitoraggio condotto da cui è emerso il superamento del VLE per il parametro NOx del camino E137. Con la nota prot. n. 45294 del 09/08/2024 ISPRA ha segnalato all'Autorità Competente valori di concentrazione medi giornalieri per il parametro NOx superiori a 100 mg/Nm³ per numerose giornate successive alla data dal 23 agosto 2023, termine ultimo di adeguamento del Piano Ambientale ex DPCM 29/09/2017.

Il MASE, con nota prot. 169479 del 18/09/2024, ha emesso diffida ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per inosservanza delle prescrizioni autorizzative segnalate con la suddetta nota ISPRA.

Nel corso dei campionamenti condotti dal personale di ARPA Puglia, nelle date 27, 29, 30 maggio 2024, 17, 18, 19, 24 e 25 giugno 2024 e 2 luglio 2024, sono emersi superamenti di VLE rispetto ai valori limite previsti dall'Allegato II del DPCM del 29/09/2017 presso taluni scarichi idrici. Tali violazioni del provvedimento autorizzativo sono state evidenziate al MASE con nota di accertamento violazioni e proposta di diffida prot. n. 64353 del 25/11/2024 per superamento VLE presso i seguenti scarichi idrici parziali **1AI ed 76AI (ex 6AI – 8AI)**, in quanto:

1. il parametro **“FENOLI TOTALI”** ha superato il valore limite emissione VLE (media giornaliera) pari a 0,5 mg/L prescritto dalla Tabella I - Cokeria - Scarico impianto di trattamento biologico cokeria in vigore dal 01/04/2018 secondo il DPCM 29/09/2017.
2. il parametro **“CIANURI”** ha superato il valore limite emissione VLE (media giornaliera) pari a 0,1 mg/L prescritto dalla Tabella I - Cokeria - Scarico impianto di trattamento biologico cokeria in vigore dal 01/04/2018 secondo il DPCM 29/09/2017

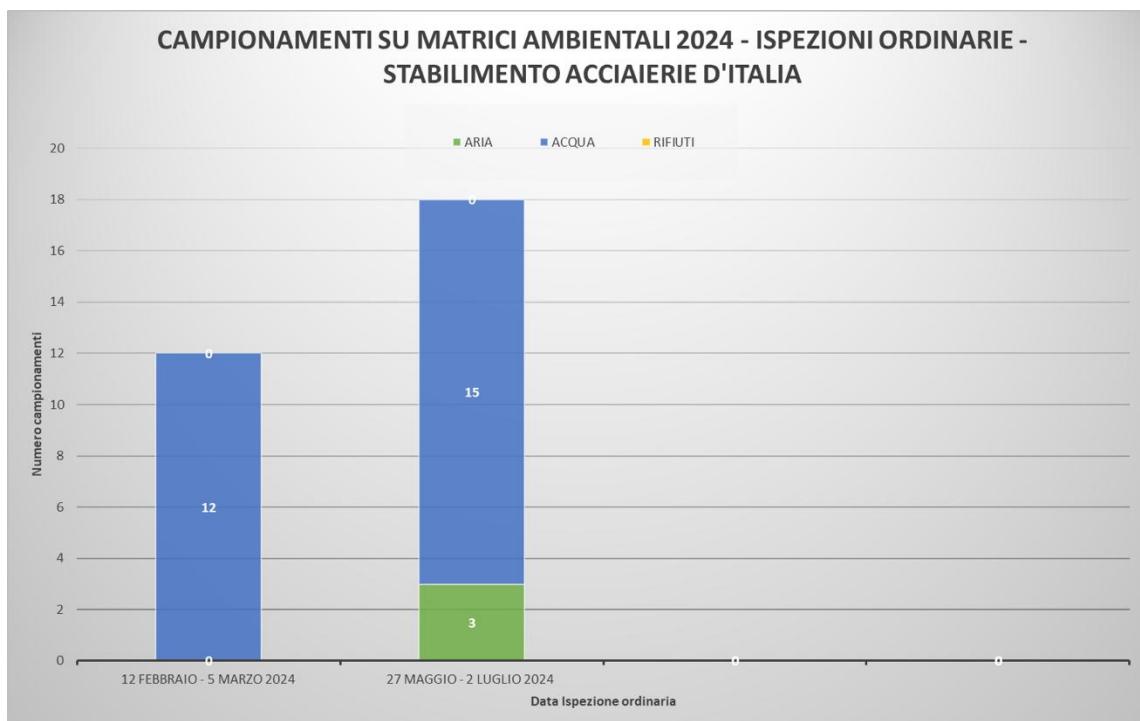
Il MASE, con nota prot. 219752 del 29/11/2024, ha emesso diffida ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per inosservanza delle prescrizioni autorizzative segnalate con la suddetta nota ISPRA.

Di seguito viene riportato il riepilogo dei controlli ordinari e straordinari svolti da ISPRA e dei campionamenti svolti da Arpa Puglia effettuati nel primo semestre 2024. Per un riepilogo di dettaglio si rimanda a quanto riportato in **Appendice 1** (Tavole 1 e 2 e 3).

TABELLA VI- RIEPILOGO DEI CAMPIONAMENTI SVOLTI DA ARPA PUGLIA NEL CORSO DELLE ISPEZIONI ORDINARIE SVOLTE NEL PRIMO SEMESTRE 2024

TIPOLOGIA ATTIVITA'	ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO			
	VISITE ISPETTIVE SVOLTE 2024	N. CAMPIONAMENTI 2024 - ARIA	N. CAMPIONAMENTI 2024 - ACQUA	N. CAMPIONAMENTI 2024 - RIFIUTI
Attività di CAMPIONAMENTO	ordinaria (1° trim.)	12 febbraio - 5 marzo 2024	0 CAMPIONAMENTI AI CAMINI	2 CAMPIONAMENTI SCARICHI FINALI, 10 CAMPIONAMENTI SCARICHI PARZIALI
	ordinaria (2° trim.)	27 maggio - 2 luglio 2024	3 CAMPIONAMENTI AI CAMINI	6 CAMPIONAMENTI ACQUE SOTTERRANEE, 2 CAMPIONAMENTI SCARICHI FINALI, 7 CAMPIONAMENTI SCARICHI PARZIALI
	ordinaria (3° trim.)			
	ordinaria (4° trim.)			

**FIGURA 3 – GRAFICO DEI CAMPIONAMENTI SVOLTI DA ARPA PUGLIA IN OCCASIONE DEI CONTROLLI
ORDINARI TRIMESTRALI SUDDIVISO PER MATRICE AMBIENTALE CAMPIONATA NEL 2024**



TREND EMISSIVI NEL PRIMO SEMESTRE 2024

Le elaborazioni dei dati di esercizio per l'individuazione dei trend emissivi di portata dei fumi e di concentrazioni di inquinanti nei fumi, aggiornati al 30 giugno 2024, sulla base degli autocontrolli svolti dal Gestore e relativamente alle fonti di emissione convogliata in aria degli impianti presenti nei 4 Reparti delle Aree a caldo, sono costantemente aggiornate.

Le attività ispettive svolte nel primo semestre 2024 hanno permesso di evidenziare un trend di superamento del VLE AIA per il parametro NOx presso il cammino E137. Con la nota prot. n. 45294 del 09/08/2024 ISPRA ha segnalato all'Autorità Competente valori di concentrazione medi giornalieri per il parametro NOx superiori a 100 mg/Nm³ per numerose giornate successive alla data dal 23 agosto 2023, termine ultimo di adeguamento del Piano Ambientale ex DPCM 29/09/2017. Il MASE, con nota prot. 169479 del 18/09/2024, ha emesso diffida ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per inosservanza delle prescrizioni autorizzative segnalate con la suddetta nota ISPRA.

Per una rappresentazione grafica dei trend emissivi dei camini dell'area a caldo si rimanda a quanto riportato nelle Tavole 1, 2, 3 e 4 in **Appendice 2**.

In adempimento alla Prescrizione 85 del decreto DVA-DEC 2012-0000547 del 26/10/2012, all'interno dello stabilimento ADI è attiva una rete deposimetrica di monitoraggio delle deposizioni atmosferiche totali (secche e umide) realizzata attraverso dei sistemi passivi di raccolta delle polveri (deposimetri modello DEPOBULK®). Tale rete permette un monitoraggio della ricaduta al suolo di inquinanti, presumibilmente derivanti da emissioni diffuse provenienti dalle attività industriali svolte nello stabilimento. I deposimetri, realizzati rispettivamente in HDPE per il campionamento dei metalli (arsenico, cadmio, piombo, nichel) e in vetro Pyrex per i microinquinanti organici (PCDD/F, PCB, IPA) sono collocati rispettivamente nelle stazioni: Cokeria, AGL/2, Tamburi/Orsini (esterna allo stabilimento), Portineria, Riv1 e Direzione.

Per i parametri di deposizione atmosferica di polveri e inquinanti organici la normativa italiana non prevede un valore limite applicabile.

In **Appendice 3** si riportano in via preliminare i risultati rilevati nel periodo gennaio/giugno 2024 trasmessi dal Gestore con comunicazioni periodiche.

L'andamento dei trend emissivi per il cammino E312, relativamente alle polveri, elaborati su base mensile (Fig. 4), giornaliera (Fig. 5) e annuale (Fig. 6) aggiornati al 30 giugno 2024, confrontato (Fig. 7) con i dati relativi alle concentrazioni derivanti dai monitoraggi a lungo termine di PCDD/F aggiornati a giugno 2024, sono in diminuzione dal 2023 per effetto dell'installazione dei filtri MEROS®.

Dall'esame del grafico di figura 5 si osserva la sensibile diminuzione delle medie annuali delle concentrazioni giornaliere di polveri emesse dal cammino E312, in netta controtendenza con i dati degli anni 2018, 2019, 2020, 2021. Le concentrazioni medie giornaliere, come si evince dallo stesso grafico, si attestano al disotto della linea rossa rappresentativa del valore limite di emissione giornaliero (VLE) previsto dall'AIA per il parametro polveri entrato in vigore il 1° gennaio 2022 di 10 mg/Nm³. Il trend sopra evidenziato è confermato anche dal grafico di figura

6 che mostra una sensibile diminuzione dei flussi di massa, per il parametro polveri, relativi al
camino E312 per il 2022.

La media dei valori di diossine/furani rilevati al camino E312 attraverso i campionamenti
(autocontrolli) a lungo termine (28 gg) svolti sulla linea DECS riportata nel grafico di figura 7, si
mantiene sempre al di sotto del nuovo limite AIA.

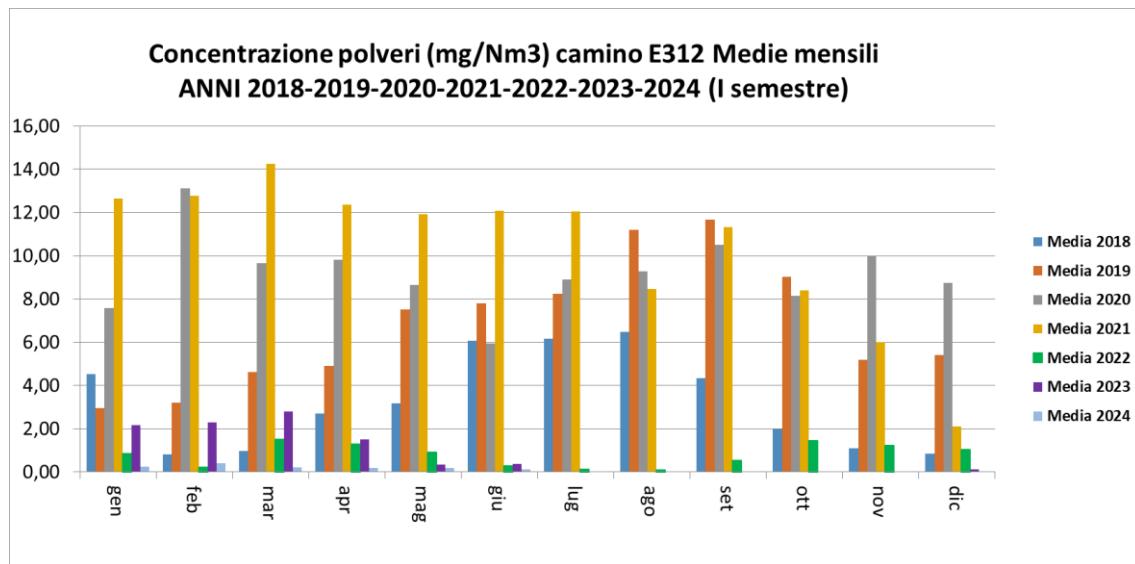


FIG. 4
CONCENTRAZIONE DI POLVERI AL CAMINO E312 – CONFRONTO MEDIE MENSILI
(PERIODO GENNAIO 2018 - GIUGNO 2024)

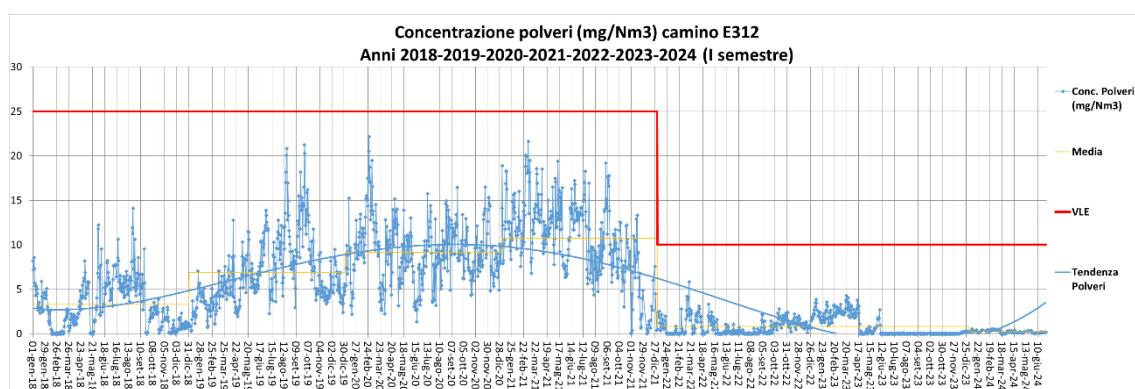
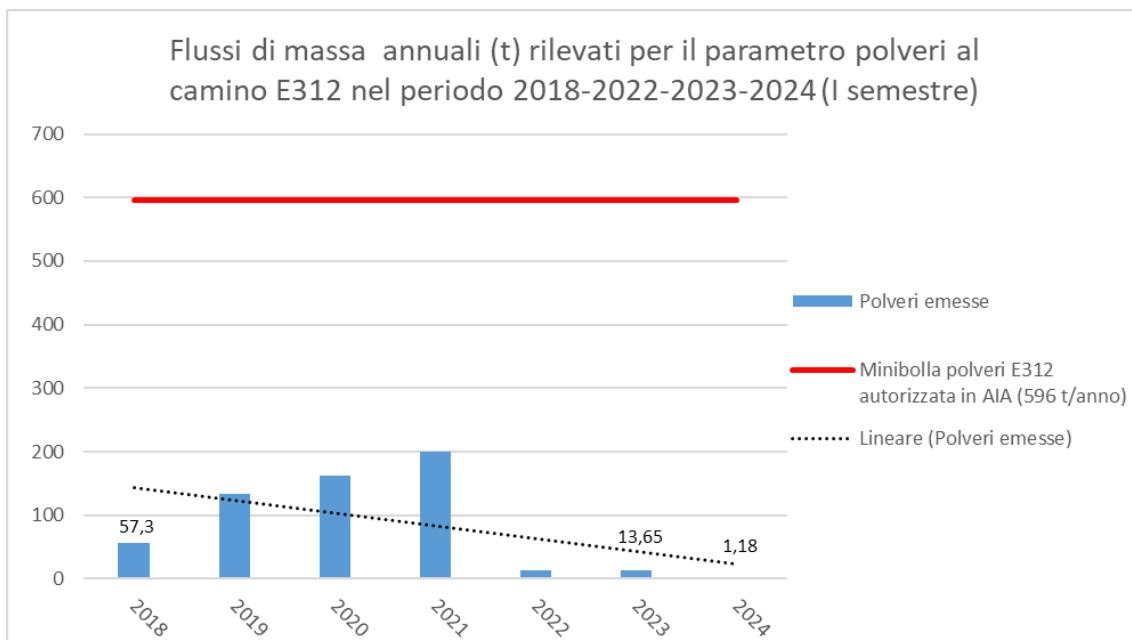


FIG. 5
ANDAMENTO DELLE CONCENTRAZIONE DI POLVERI AL CAMINO E312
(DATI SU BASE GIORNALIERA DAL GENNAIO 2018 A GIUGNO 2024)



**FIG. 6 ANDAMENTO DEI FLUSSI DI MASSA DI POLVERI AL CAMINO E312
(DATI SU BASE ANNUALE DAL GENNAIO 2018 A GIUGNO 2024)**

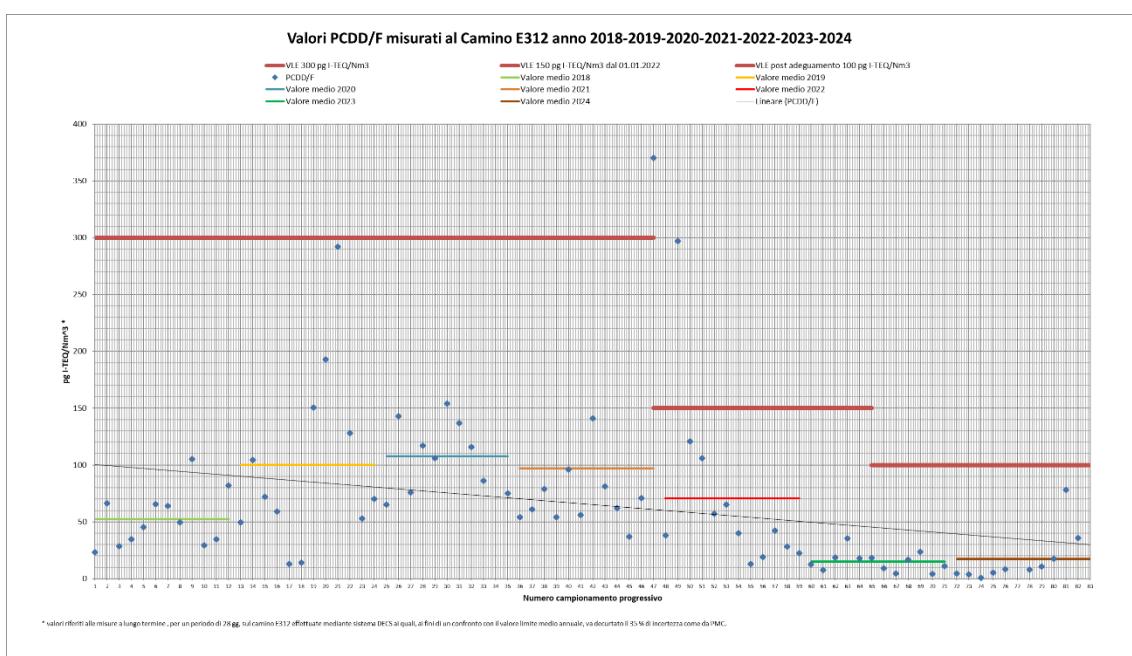


FIG. 7 - VALORI PCDD/F MISURATI ALLA LINEA DECS A SERVIZIO DEL CAMINO E312 PER GLI ANNI 2018-2024 (GIUGNO)

ATTIVITA' PER L'OSSEVRATORIO PERMANENTE ILVA

In riscontro alle richieste formulate dalla Commissione Europea ISPRA ha fornito gli aggiornamenti sullo stato di attuazione delle prescrizioni previste dal Piano Ambientale ex DPCM 29/09/2021.

PRESCRIZIONE N. 6 - CHIUSURA NASTRI TRASPORTATORI

La prescrizione risulta attuata. Con nota DIR 247/2022 del 22/04/2022, Acciaierie d'Italia, con riferimento a quanto richiesto nel verbale di vigilanza ISPRA prot. 2218/2022 del 24/01/2022, ha informato del completamento di ulteriori interventi di chiusura legati a nastri/torri, che quindi sono stati riavviati in quanto è stato realizzato l'intervento di copertura. Nel corso della seconda visita ispettiva trimestrale del 2022, dal 4 al 6 luglio 2022, il Gruppo Ispettivo si è recato presso le suddette strutture per verificarne l'ambientalizzazione. Gli esiti della visita ispettiva, trasmessi con nota prot. ISPRA n. 50713 del 15/09/2022, riportano che *"Non si ravvisano ulteriori criticità con riferimento alla chiusura dei nastri. Il Gruppo Ispettivo si è recato presso le aree dei nastri CV22, CV23 e della torre TC CV21, effettuando un sopralluogo alle strutture sia al piano di base sia in quota alle stesse. Per tali unità è stato comunicato il completamento dei lavori di chiusura e, quindi, le stesse sono pronte per entrare in esercizio, allorquando necessaria la loro attivazione a servizio di AFO5 oppure, all'occorrenza, di AFO4".*

PRESCRIZIONE N.16H - 70C DEL DPCM 14/03/2014 - REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO PER L'INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE FRANGIVENTO SUI QUATTRO LATI, COME DA PROGETTO RIPORTATO NELL'ALLEGATO 5 ALLA DOMANDA DI AIA

Con nota DIR 335/2022 del 10/06/2022 Acciaierie d'Italia ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato dei lavori in area GRF. Il Gestore con DIR 418/2022 del 21/07/22 ha dichiarato di aver completato il montaggio di tutte le strutture in elevazione (tralicci e pali singoli) per l'intero progetto e che è stata avviata l'installazione delle funi lasche, delle reti, nonché di tutti gli accessori necessari a stendere la barriera frangivento tra i tralicci.

In data 27/10/2022 ISPRA ha effettuato un sopralluogo finalizzato alla verifica di ottemperanza della prescrizione. Il verbale è stato trasmesso con nota prot. n. 65478/2022 del 25/11/2022. In occasione della verifica di ottemperanza della prescrizione 16h – 70c del 26-27/10/2022 è stata fornita copia della procedura operativa oggetto di prescrizione ("Pratica Operativa Standard - P1PA2 06 0" del 20/10/2022). Tale procedura prevede che con frequenza quindicinale un operatore dell'area GRF effettui un'ispezione lungo tutto il perimetro della barriera al fine di verificare lo stato delle reti e degli elementi di giunzione tra funi e reti. Se si rendesse necessario il ripristino di una parte della barriera, l'intervento di manutenzione deve essere programmato entro 48 ore dalla segnalazione dell'operatore e deve avere inizio entro le successive 48 ore dalla richiesta. Nel corso della seconda visita ispettiva trimestrale del 2024, dal 11 al 13 giugno 2024, il Gruppo Ispettivo si è recato nuovamente presso l'Area GRF effettuando un sopralluogo intorno alla barriera frangivento perimetrale rilevando la mancanza di una decina di teli. Ad esito dell'attività di sopralluogo il Gestore ha dichiarato di essersi attivato per la sostituzione dei teli mancanti e con DIR 276 del 15/07/2024 ha trasmesso gli esiti dei controlli previsti dalla POS di riferimento.

PROGRAMMA ORGANICO RIMOZIONE AMIANTO (PORA) DI CUI ALL'ART. 13, COMMA 2 DEL DPCM 29/09/2017

Durante il sopralluogo del 23 e 24 agosto 2023, il Gestore ha consegnato una relazione descrittiva aggiornata al 2 agosto 2023 in base alla quale si dichiara che complessivamente le attività già concluse sono pari a circa il 57,5%.

Nel corso del controllo ordinario relativo al secondo trimestre 2024, il Gruppo Ispettivo ha richiesto ulteriori aggiornamenti in merito a:

- Cronoprogramma RED: Impianti o locali dismessi o non in marcia;
- stato di attuazione degli interventi sull'Altoforno 5 – Impianto vento caldo (toro e collettore), cowpers (anche lato esterno) con scadenza giugno 2024, come comunicato dal Gestore nell'ambito del procedimento di riesame ID 90/14487;
- Cronoprogramma GREY: Impianti la cui bonifica è possibile solo durante la loro fermata;
- stato di attuazione dell'intervento n.134: Impianto: Energia, Zona: Ponte nastro con scadenza giugno 2024, come comunicato dal Gestore nell'ambito del procedimento di riesame ID 90/14487.

Il Gestore in riscontro ha fornito in data 13 giugno 2024 un documento di aggiornamento sui progressi conseguiti al 11 giugno 2024 da cui risulta che complessivamente le attività già concluse sono pari a circa il 65%. Gli ulteriori riscontri saranno forniti dal Gestore entro il 26 luglio 2024 e saranno valutati dal Gruppo Ispettivo fornendo i relativi esiti nel Rapporto Conclusivo che verrà emesso al termine delle attività.

PRESCRIZIONE UA8-UA26 DEL DPCM 14/03/2014 - GESTIONE ACQUE METEORICHE SPORGENTI MARITTIMI E RELATIVE PERTINENZE

In data 18 luglio 2023 si è tenuta la riunione della Conferenza dei Servizi (CdS) ID 90/14487 convocata con nota del 06 luglio 2023, prot. n. MASE/110628, ai sensi dell'art. 1, comma 9, del decreto-legge n. 61/2013, convertito dalla legge n. 89/2013, nonché (per quanto non in contrasto con tale decreto-legge) degli articoli 14 e seguenti della legge 241/1990, in cui si è determinato che l'istanza, presentata dai Commissari straordinari di ILVA S.p.A. in A.S. con nota dell'11 maggio 2023, in merito all'attuazione della prescrizione n. UA8-26 (*Gestione acque meteoriche sporgenti marittimi e relative pertinenze*) del Piano ambientale di cui al DPCM 29/09/2017, possa essere accolta nel rispetto delle misure gestionali che integrano il sistema di gestione ambientale (SGA) e delle modalità riportate dal Gestore nelle note prot. DIR 212/2023 del 10 maggio 2023 e prot. DIR 279/2023 del 15 giugno 2023.

Al fine di pervenire al raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalle prescrizioni n. UA8-UA26, la società Acciaierie d'Italia S.p.A. deve rispettare gli adempimenti di cui all'articolo 4 del DM 278 del 10/08/2023, ed in particolare:

*"1. Con riferimento alla prescrizione n. UA8-26 (*Gestione acque meteoriche sporgenti marittimi e relative pertinenze*) del Piano ambientale di cui al DPCM 29 settembre 2017, il Gestore deve rispettare le misure gestionali che integrano il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) e delle*

modalità riportate nelle note protocollo Dir. 212/2023 del 10 maggio 2023 e protocollo Dir. 279/2023 del 15 giugno 2023.

2. Il Gestore deve riportare, nella relazione trimestrale di cui alla prescrizione n. 17 dell'AIA 2012, la descrizione dettagliata delle misure messe in atto in conformità al comma 1, nonché lo stato di avanzamento delle ulteriori attività ivi indicate.”

Nelle date del 22 – 24 agosto 2023 si è svolta l'ultima vigilanza ISPRA, con verifica documentale, allo scopo di valutare l'avanzamento delle attività relative alla prescrizione UA8-UA26. Sono state consegnate dal rappresentante del Gestore, durante il sopralluogo, le relazioni dove sono descritti gli interventi svolti sul V sporgente e sul III sporgente relative al ripristino delle cordolature perimetrali per il contenimento delle acque meteoriche.

Gli esiti della vigilanza sono stati trasmessi al MASE con prot. n. 50871 del 25/09/2023.

Al 31 dicembre 2023 lo stato di realizzazione degli interventi è stato quello rappresentato nella seguente tabella.

STATO REALIZZAZIONE PROGETTI ACQUE METEORICHE - PRESCRIZIONE UA8-UA26									
Area		Attività	Fornitore	% Avanzamento Febbraio 2023	% Avanzamento Aprile 2023	% Avanzamento Agosto 2023	% Avanzamento Settembre 2023	% Avanzamento Ottobre 2023	% Avanzamento Dicembre 2023
				Vigilanza di Aprile 2023	DIR 244/2023	Vigilanza di Agosto 2023	DIR 482/2023	DIR 526/2023	DIR 577/2023
AM02	Impianto trattamento acque meteoriche III sporgente e WTP AM02	Opere edili - fornitura e montaggio	Mad S.r.l.	13	13	13	16	24	26
		Interconnetting per WTP - fornitura e montaggio	Elsac engin. S.r.l.	35	35	35	35	36	40
		Installazione WTP - fornitura e montaggio	Bernardini nello engin. S.p.a.	-	-	-	-	30	34
AM03	Impianto trattamento	Opere edili - fornitura e montaggio	Semat S.p.a.	15	15	15	20	36	40

	acque meteoriche V sporgenti e e parco Coils WTP AM03	Interconnetting per WTP - fornitura e montaggio	Elsac engin. S.r.l.	33	33	33	33	36	42
	Installazione WTP - fornitura e montaggio	Bernardini nello engin. S.p.a.		-	-	-	-	38	51

Il Gestore non ha inviato ulteriori aggiornamenti in merito alla prescrizione, sebbene richiesti da ISPR a seguito delle vigilanze svolte dal 22 al 24 agosto 2023.

Per tal motivo, questo Istituto nel corso del controllo ordinario relativo al primo trimestre 2024 ha effettuato una mirata attività di verifica con drone presso gli sporgenti III e V, i cui esiti sono riportati nel rapporto conclusivo emesso con prot. ISPR n. 23765 del 29/04/2024, in cui si evidenzia che *“I 16 filmati complessivamente effettuati durante i sorvoli, relativamente all'avanzamento delle opere incluse nella prescrizione UA8-UA26 permettono di registrare una ‘fotografia’ dello stato dei luoghi, e nello specifico degli sporgenti III e V, alla data dell’Ispezione onde agevolare, in modo qualitativo più che quantitativo, l’osservazione dei progressi futuri nelle lavorazioni. In effetti tali riprese non permettono di verificare in modo quantitativo la corrispondenza delle percentuali con quanto osservato da vista aerea, bensì solo verificare eventuali palesi difformità, le quali non risultano visibili. Si segnala che nelle giornate del sopralluogo, non erano presenti lavorazioni in corso.”*

PRESCRIZIONE UA9 DEL DPCM 14/03/2014 - GESTIONE ACQUE METEORICHE AREE A CALDO

In data 18 luglio 2023 si è tenuta la riunione della Conferenza dei Servizi (CdS) ID 90/14487 convocata con nota del 06 luglio 2023, prot. n. MASE/110628, ai sensi dell'art. 1, comma 9, del decreto-legge n. 61/2013, convertito dalla legge n. 89/2013, nonché (per quanto non in contrasto con tale decreto-legge) degli articoli 14 e seguenti della legge 241/1990, in cui si è determinato che l'istanza, presentata dai Commissari straordinari di ILVA S.p.A. in A.S. con nota dell'11 maggio 2023, in merito all'attuazione della prescrizione n. UA9 (*Gestione acque meteoriche nelle aree a caldo*) del Piano ambientale di cui al DPCM 29/09/2017, possa essere accolta nel rispetto delle misure alternative e gestionali ad integrazione del sistema di gestione ambientale (SGA) proposte dal Gestore con le note prot. DIR 303/2023 del 29 giugno 2023 e prot. DIR 324/2023 del 13/07/2023, nonché delle condizioni espresse dalla Commissione AIA e da ISPR e fatte proprie dalla Conferenza del 18 luglio 2023.

Al fine di pervenire al raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalle prescrizioni n. UA9, la società Acciaierie d'Italia S.p.A. deve rispettare gli adempimenti di cui all'articolo 5 del DM 278 del 10/08/2023, ed in particolare:

*1. Con riferimento alla prescrizione n. UA9 (*Gestione acque meteoriche nelle aree a caldo*) del Piano ambientale di cui al DPCM 29 settembre 2017, il Gestore deve rispettare le misure alternative gestionali proposte ad integrazione del sistema di gestione ambientale (SGA) con le*

note protocollo Dir. 303/2023 del 29 giugno 2023 e protocollo Dir. 324/2023 del 13 luglio 2023, nonché delle ulteriori condizioni riportate ai commi successivi.

2. Il Gestore deve individuare, per ogni specifica area di interesse (AM8, AM9, AM10, AM11 e relative sotto-aree/settori), i punti di raccolta/convogliamento delle acque di dilavamento per poter assicurare il trasferimento dei fluidi o il loro convogliamento agli impianti di trattamento dedicati. Tali punti devono essere comunicati all'Autorità di controllo entro 15 giorni dall'emanazione del presente provvedimento.

3. Il Gestore deve integrare il proprio sistema di gestione ambientale con una specifica procedura che contenga le modalità operative per la gestione delle acque meteoriche oggetto della prescrizione n. UA9, che tenga conto delle misure proposte con le note protocollo Dir. 303/2023 del 29 giugno 2023 e protocollo Dir. 324/2023 del 13 luglio 2023, incluse le attività svolte e registrate in occasione di eventi meteorici con precipitazioni.

4. Per le finalità di cui al comma 1, il Gestore è autorizzato alle attività di trattamento chimico-fisico (attività D9 di cui all'Allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/2006) di rifiuti liquidi, costituiti da acque meteoriche raccolte in maniera discontinua nelle aree di cui alla prescrizione n. UA9 del DPCM 29 settembre 2017, presso gli impianti AM9 fase I (codice scarico 1AM) e TNA2 (codice scarico 24AI). Tali rifiuti liquidi sono identificati con codice EER 161002 e il Gestore ne è autorizzato al trattamento per un volume annuo pari a 150.000 m³ (50.000 m³ per AM9 fase I e 100.000 m³ per TNA2) [...].

5. Prima dell'entrata in esercizio delle attività di trattamento chimico-fisico (attività D9) di rifiuti liquidi di cui al comma precedente, e comunque non oltre il 31 dicembre 2023, il Gestore deve prestare la relativa garanzia finanziaria in favore della Provincia di Taranto. Tale garanzia dovrà essere determinata ai sensi della nota dell'11 dicembre 2014 a firma del sub Commissario Ilva, prot. 4/U/11.12.2014, approvata con il decreto-legge n. 1/2015, convertito nella legge n. 20/2015.

6. Il Gestore deve riportare, nella relazione trimestrale di cui alla prescrizione n. 17 dell'AIA 2012, la descrizione dettagliata delle misure messe in atto in conformità ai commi precedenti, nonché lo stato di avanzamento delle ulteriori attività previste.

Nelle date del 22 – 24 agosto 2023 si è svolta l'ultima attività di vigilanza ISPRA, con taluni sopralluoghi presso alcune aree di stabilimento, sulla base delle planimetrie relative alle pavimentazioni delle aree AM05, AM06, AM08, AM09, AM10 e AM11, fornite dal Gestore con DIR 212 del 10/05/2023 per la Conferenza dei Servizi del 30 maggio 2023 convocata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in relazione al procedimento ID 90/14487. Le planimetrie sono state nuovamente consegnate dal rappresentante del Gestore all'interno della “relazione descrittiva pavimentazioni” del 21/08/2023. Gli esiti della vigilanza sono stati trasmessi al MASE con prot. n. 50871 del 25/09/2023.

Al 31 dicembre 2023 lo stato di realizzazione degli interventi è stato quello rappresentato nella seguente tabella.

STATO REALIZZAZIONE PROGETTI ACQUE METEORICHE - PRESCRIZIONE UA9									
Area	Attività	Fornitor e	% Avanza mento Dicembre 2022	% Avanza mento Marzo 2023	% Avanza mento Aprile 2023	% Avanza mento Agosto 2023	% Avanza mento Settembre 2023	% Avanza mento Ottobre 2023	% Avanza mento Dicembre 2023

				Vigilanza di Gennaio 2023	Vigilanza di Aprile 2023	DIR 244/202 3	Vigilanza di Agosto 2023	DIR 482/202 3	DIR 526/202 3	DIR 577/202 3
AM 05	Aree GRF/F OC-1 e ZL con relativ o WTP AM05	Realizzazio ne impianto di trattamen to acque meteorich e WTP AM05	Sideridra ulic	23	23	25	34	44	49	63
		Realizzazio ne pumping station e piping interconn ecting	Sideridra ulic	56	56	57	61	62	64	72
		Costruzion e e montaggio di Sedimenta tori Verticali al servizio del WTP AM05	Alqua	15	15	15	15	17	41	50
		Realizzazio ne di tutte le Opere Edili (canalette, pozzette, vasche)	Rigenera /MAD	73	73	73	73	75	78	85
		Realizzazio ne cordoli e pavimenta zioni area GRF	MAD					70	80	85
AM 06	Are ACC-1 e ZL con invio delle acque raccoll te in	Realizzazio ne pumping station e piping interconn ecting	Sideridra ulic	45	45	45	59	60	62	73
		Realizzazio ne di tutte	MAD	39	43	45	62	87	92	95

	WTP AM09	le Opere Edili (canalette, pozzette, vasche, cordoli, vasche e pavimentazioni)							
AM 08	realizzazione impianto di trattamento acque meteoriche WTP AM08	Sideridraulic	16	16	16	26	29	31	31
	realizzazione pumping station e piping interconnecting	Sideridraulic	8	8	8	15	15	15	29
	Arearie ACC-2/FOC-2 e ZL con relativo WTP AM08	Costruzione e montaggio di Sedimentatori Verticali al servizio del WTP AM08	Alqua	15	15	15	15	15	15
	Realizzazione di tutte le Opere Edili (canalette, pozzette, vasche)	MAD	13	15	15	21	23	23	24
	Realizzazione pavimentazioni	MAD					100	100	100
	Realizzazione cordoli di contenimento acque	MAD					5	40	42

		meteoriche								
AM 09	Aree AFO-1-2 e ZL con invio delle acque raccolte in WTP AM09	Realizzazione pumping station e piping interconnecting	Sideridraulic	31	31	31	38	38	38	52
		Realizzazione di tutte le Opere Edili (canalette, pozzette, vasche, cordoli, vasche)	Rigenerazione	7	7	7	10	11	11	12
		Realizzazione pavimentazioni	Semat					100	100	100
		Realizzazione cordoli di contenimento acque meteoriche	Modem Ambientale					5	40	75
AM 10	Aree AFO-4-5 e ZL con relativo WTP AM10	Realizzazione impianto di trattamento acque meteoriche WTP AM10	Sideridraulic	30	30	30	43	44	45	49
		Realizzazione pumping station e piping interconnecting	Sideridraulic	27	27	27	27	27	27	27
	Costruzione e montaggio di Sedimentatori Verticali al	Alqua	15	46	75	81	93	100	100	

		servizio del WTP AM10							
		Realizzazio ne di tutte le Opere Edili (canalette, pozzette, vasche, cordoli, vasche)	Rigenera	2	2	2	3	3	3
		Realizzazio ne pavimenta zioni	Semat					100	100
		Realizzazio ne cordoli di contenime nto acque meteorich e	Modome c Ambient e					5	35
AM 11	Aree COK/S OT e ZL con invio delle acque raccol te in WTP	Realizzazio ne pumping station e piping interconn ecting	Sideridra ulic	8	8	8	9	15	15
		Realizzazio ne di tutte le Opere Edili (canalette, pozzette, vasche, cordoli, vasche)	Rigenera	1	1	1	2	2	2
	AM09 e WTP AM10	Realizzazio ne pavimenta zioni	Semat					100	100
		Realizzazio ne cordoli di contenime nto acque meteorich e	Modome c Ambient e					5	30

Il Gestore non ha inviato ulteriori aggiornamenti in merito alla prescrizione, sebbene richiesti da ISPRA a seguito delle vigilanze svolte dal 22 al 24 agosto 2023.

Per tal motivo, nel corso del controllo ordinario relativo al secondo trimestre 2024, ISPRA ha effettuato, ai sensi del comma 1 dell'art. 6 del DM 278 del 10/08/2023, un sopralluogo a campione presso l'Area AM 10 per prendere visione dello stato di avanzamento dei lavori di cui all'art. 5 del suddetto DM, rilevando che, come dichiarato dal Rappresentante del Gestore nel corso del sopralluogo, da gennaio 2024 non sono state condotte attività di cantiere. Il Gruppo Ispettivo ha quindi chiesto la motivazione della sospensione dei lavori che il Rappresentante del Gestore ha imputato alla indisponibilità dei fornitori, dichiarando inoltre che alla luce del recente cambio gestionale la Società si è attivata per eseguire gli interventi necessari alla ripresa delle attività di cantiere per gli adempimenti previsti.

Il Gruppo Ispettivo, al fine di avere conretezza dello stato di avanzamento degli interventi, ha comunque richiesto il cronoprogramma aggiornato relativo all'area AM10, i cronoprogrammi delle restanti aree della prescrizione UA9 (AM5, AM6, AM8, AM9 e AM11), lo stato di avanzamento percentuale secondo la stazione appaltante risultante al 31 dicembre 2023 e, infine, lo stato di avanzamento percentuale secondo la stazione appaltante risultante al 31 marzo 2024.

In merito alle criticità rappresentate da ISPRA con nota prot. 1723 del 11/01/2024, il Gestore ha fornito riscontro con DIR 173 del 09/05/2024, dopo solleciti di ISPRA con nota prot. 21198 del 15/04/2024 e del MASE con prot. 80955 del 02/05/2024, fornendo un elaborato a cura del Consorzio UNING, alla luce del quale nel corso del controllo ordinario relativo al secondo trimestre 2024 sono stati richiesti ulteriori elementi di valutazione relativamente a:

- Schema di progetto definitivo in cui siano presenti le pavimentazioni definitive con inclinazione, sia la cordolatura definitiva;
- Schema di progetto provvisorio in cui siano presenti sia le pavimentazioni provvisorie, sia le cordolature provvisorie.

PRESCRIZIONE DI CUI AL COMMA 6 DELL'ART.6 DEL DPCM 29/09/2017- PIANO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Con nota DIR 335/2022 del 10/06/2022 Acciaierie d'Italia ha trasmesso l'aggiornamento del piano. Gli interventi previsti hanno come obiettivo la riduzione dei consumi energetici con conseguente miglioramento delle performance ambientali e sono stati oggetto di vigilanza da remoto. Il 31 maggio 2022 è stato redatto il Manuale del Sistema di Gestione dell'Energia – MSGE che definisce i criteri adottati dalla Società Acciaierie d'Italia S.p.A. – Stabilimento di Taranto per stabilire, attuare, mantenere e migliorare il Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) nel rispetto dei requisiti previsti dallo standard UNI EN ISO 50001:2018. Dal 23 al 24 agosto 2023 si è svolta un'ultima attività di vigilanza ISPRA i cui esiti sono stati trasmessi al MASE con prot. n. 50871 del 25/09/2023. Poiché la prescrizione riguarda l'obbligo di consegna all'Autorità di Controllo del cronoprogramma di dettaglio degli interventi previsti all'art. 6 del DPCM 29/09/2017, tale obbligo risulta ottemperato. Con la relazione di vigilanza summenzionata sono state richieste le certificazioni di ultimazione dei lavori relativi ai cronoprogrammi trasmessi con DIR 244 del 26/05/2023 e con DIR 403 del 08/09/2023. Inoltre, nel corso del controllo ordinario relativo al secondo trimestre 2024, il Gruppo Ispettivo ha richiesto aggiornamenti in merito a:

1. Riesame di Direzione 2023;
2. rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione dell'Energia per l'anno 2023;
3. completamento dell'impianto "Hot Metal desulfurization - ACC2";
4. Digitalizzazione del monitoraggio dei consumi energetici;
5. Recupero fumi Cowper e sistema Top Recovery Turbine (TRT);
6. Relativamente a tutti gli interventi previsti dai cronoprogrammi trasmessi con DIR 403 dell'08/09/2023, le certificazioni di ultimazione dei lavori con termine previsto per dicembre 2023.

La documentazione di riscontro è stata inviata dal Gestore con DIR 265/2024 del 05/07/2024 trasmettendo il riesame di Direzione relativo all'anno 2023 (richiesta 1). Nel documento, emesso il 24/04/2024, vengono presi in considerazione lo stato di azioni derivanti da precedenti riesami di direzione, modifiche di aspetti esterni ed interni che sono pertinenti al SGE, informazioni sulla prestazione del SGE, opportunità per il miglioramento continuo comprese quelle per la competenza, politica energetica.

In relazione alla richiesta 2, in allegato 7 alla DIR 265 il Gestore ha trasmesso la certificazione IGQ E2W06 del Sistema di Gestione dell'Energia emessa il 30/11/2022 e con validità fino al 30/11/2025. In allegato 9 alla stessa DIR il Gestore dichiara che nel dicembre 2023 è stato conseguito il primo rinnovo annuale della certificazione ISO 50001. Il successivo rinnovo annuale è previsto per il mese di novembre 2024.

In merito alla richiesta 3, con gli allegati 8 e 9 alla DIR 265 del 05/07/2024 sono state inviate informazioni sullo stato di avanzamento di alcuni interventi relativamente alla Prescrizione. Si evidenzia che per il completamento dell'impianto "Hot Metal desulfurization - ACC2" sono stati registrati i seguenti avanzamenti:

- a) SMS interventi affidati all'omonima società esterna (avanzamento invariato rispetto a quello registrato con la vigilanza del 19/09/2023, 90%)
- b) realizzazione impianto di automazione, supervisione e controllo processo (stato avanzamento 95% al 30/01/2024): sono state completate le attività di installazione degli impianti, ed il collaudo dei sistemi di automazione, supervisione e controllo del processo.
- c) Pratica antincendio (stato avanzamento 90% al 30/01/2024). Le attività sono meglio dettagliate nella tabella fornita con il report in allegato 8 alla DIR 265 e riportata di seguito.

Ord.	Attività	Stato	Avanzamento	Note
46780	SMS	In corso (messa in servizio)	90%	
46780	Ricondizionamento materiale fornito SMS	Completato	100%	
45995	Realizzazione opere edili di fondazione	Completato	100%	
45995	Realizzazione edile locali tecnici	Completato	100%	
46984	Costruzioni meccaniche e ripristini	Completato	100%	
46959	Realizzazione reti fluidi e chiller compressori	Completato	100%	
46961	Realizzazione impianto elettrico	Completato	100%	
48259	Realizzazione impianto di automazione, supervisione e controllo processo	In corso (collaudo)	95%	
52010	Pratica Antincendio	In corso (verifica finale)	90%	Attesa entro 02/2024

In merito alla richiesta 4 il Gestore, con la relazione in allegato 9 alla DIR 265, dichiara che la società SMS Vetta in data 7 luglio 2022, con il report finale “Energy and Sustainability Report”, ha evidenziato la necessità di effettuare ulteriori approfondimenti ed ha individuato la necessità di alcuni adeguamenti dei sistemi attualmente disponibili. In attesa di ulteriori valutazioni, anche economiche, e considerata l’urgenza di dotarsi di sistemi informatici a supporto dell’attività di efficientamento energetico, risorse interne all’Azienda hanno sviluppato un software di consultazione dati, denominato “Energy Management – Sistema di Gestione dell’Energia.” Attualmente, l’attività di analisi dei dati energetici viene effettuata utilizzando modelli di calcolo sviluppati in ambiente Excel, in grado di generare report mensili, analisi di indicatori statistici, grafici di serie storiche, correlazioni tra volumi di produzione, parametri di processo ed altro. L’inserimento dei dati di consumo nel software avviene tramite maschere standard di inserimento dati che si interfacciano con i database aziendali.

In merito al punto 5 “Recupero energetico dei fumi Cowper AFO 1 e AFO 4” prosegue il processo di rendicontazione dei risparmi energetici ottenuti e la loro presentazione al GSE ai fini dell’ottenimento dei Titoli di Efficienza Energetica. È stata trasmessa ed accolta la 14^a Richiesta di Verifica e Certificazione dei risparmi – RVC per il periodo 01.01.2023 – 31.03.2023 per un saving pari a 2.483 Tonnellate Equivalenti di Petrolio – TEP e la 15^a Richiesta di Verifica e Certificazione dei risparmi – RVC per il periodo 01.04.2023 – 30.06.2023 per un saving pari a 2.376 Tonnellate Equivalenti di Petrolio – TEP. Il sistema di recupero dei fumi Cowper e il potenziamento del sistema TRT (Top Recovery Turbine) sono compresi nel progetto di rifacimento di AFO5.

In allegato 10 alla DIR 265 il Gestore ha fornito la relazione e il certificato di collaudo dell’impianto di desolforazione DES NORD ACC2.

PROGRAMMA ORGANICO MIGLIORAMENTO AMBIENTALE (POMA) DI CUI ALL’ART. 6, COMMI 1 E 2 DEL DPCM 29/09/2017

La prescrizione riguarda l’obbligo di consegna all’Autorità di Controllo del cronoprogramma di dettaglio degli interventi previsti all’articolo 6, comma 1, del DPCM 29/09/2017 che risulta soddisfatto a seguito degli aggiornamenti presentati.

Dal 23 al 24 agosto 2023 si è svolta un’ultima attività di vigilanza ISPRA i cui esiti sono stati trasmessi al MASE con prot. n. 50871 del 25/09/2023.

PRESCRIZIONE N. 4 - UA7 - COPERTURA PARCO OMO, PARCHI AGL NORD E AGL SUD E REALIZZAZIONE DELLE BARRIERE FRANGIVENTO PARCO LOPPA

I lavori di realizzazione della copertura del Parco OMO sono stati completati e sono stati oggetto di verifica di ottemperanza da parte di ISPRA nei giorni 16 e 17 giugno 2022.

Per il Parco AGL Sud sono stati completati gli interventi in relazione alla copertura e gli stessi sono stati oggetto di verifica di ottemperanza da parte di ISPRA nei giorni 16 e 17 giugno 2022.

Per il Parco AGL Nord i lavori di realizzazione della copertura sono stati completati ed oggetto di verifica di ottemperanza da parte di ISPRA nei giorni 16 e 17 giugno 2022.

Con nota prot. 40873 del 18/07/2022 ISPRA ha trasmesso il Rapporto di verifica di ottemperanza per i tre interventi suddetti.

Con nota DIR 614/2021 del 22/11/2021 Acciaierie d'Italia ha comunicato di aver messo in esercizio l'impianto di trattamento acque di prima pioggia delle coperture Parco Minerale e Parco Fossile, oltre che della copertura del Parco AGL/Sud, e del Parco Loppa. Tale intervento è stato oggetto di verifica di ottemperanza da parte di ISPRA in data 30/03/2022. La relazione finale di verifica di ottemperanza è stata trasmessa con nota prot. 31761 del 03/06/2022.

In relazione al trattamento acque delle coperture Parco AGL/N AGL/S, OMO e Parco loppa, per quanto rimodulato con DM 278 del 10/08/2023, l'intervento AM10 della prescrizione UA9 è in corso di attuazione. Il Gestore non ha inviato ulteriori aggiornamenti in merito alla prescrizione, sebbene richiesti da ISPRA a seguito delle vigilanze svolte dal 22 al 24 agosto 2023.

Per tal motivo, nel corso del controllo ordinario relativo al secondo trimestre 2024, ISPRA ha effettuato, ai sensi del comma 1 dell'art. 6 del DM 278 del 10/08/2023, un sopralluogo a campione presso l'Area AM 10 per prendere visione dello stato di avanzamento dei lavori di cui all'art. 5 del suddetto DM, rilevando che, come dichiarato dal Rappresentante del Gestore nel corso del sopralluogo, da gennaio 2024 non sono state condotte attività di cantiere. Il Gruppo Ispettivo ha, quindi, chiesto la motivazione della sospensione dei lavori che il Rappresentante del Gestore ha imputato alla indisponibilità dei fornitori, dichiarando inoltre che alla luce del recente cambio gestionale la Società si è attivata per eseguire gli interventi necessari alla ripresa delle attività di cantiere per gli adempimenti previsti.

Il Gruppo Ispettivo, al fine di avere contezza dello stato di avanzamento degli interventi, ha comunque richiesto il cronoprogramma aggiornato relativo all'area AM10, lo stato di avanzamento percentuale secondo la stazione appaltante risultante al 31 dicembre 2023 e, infine, lo stato di avanzamento percentuale secondo la stazione appaltante risultante al 31 marzo 2024.

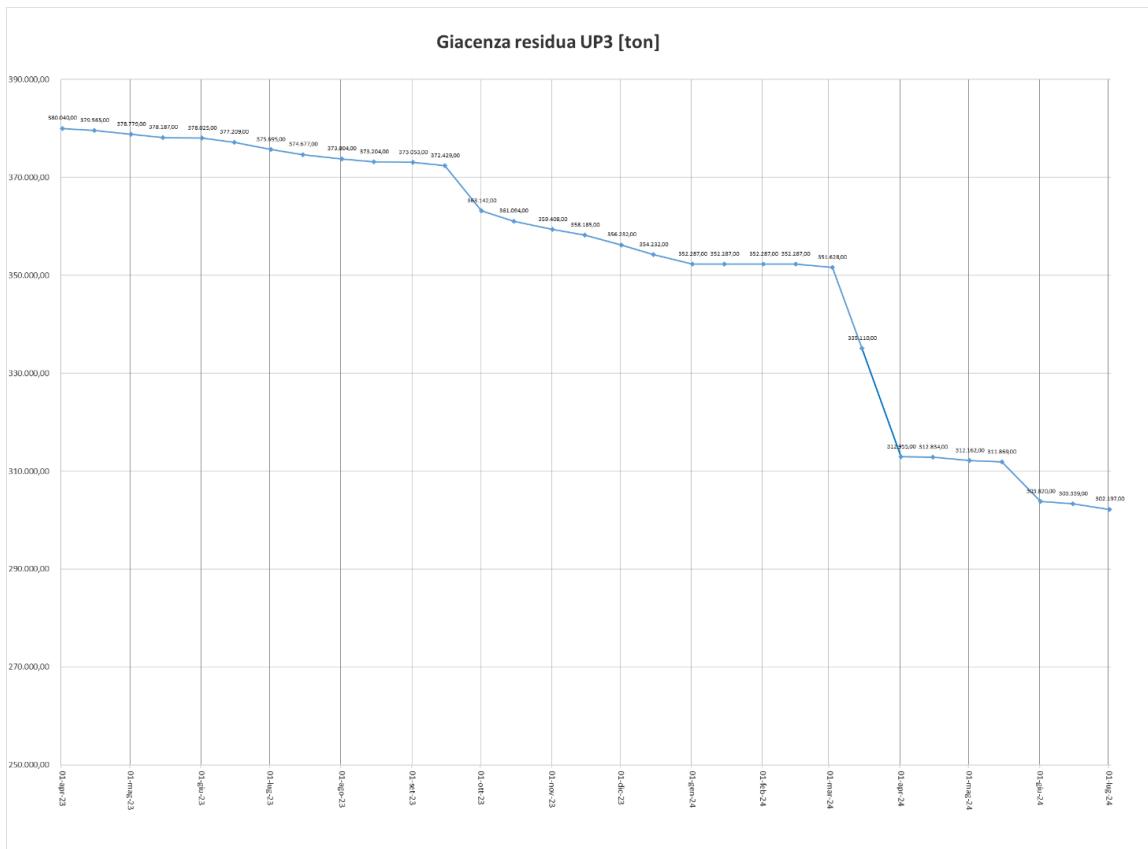
PRESCRIZIONE UP3 - GESTIONE DEI MATERIALI COSTITUITI DA FANGHI ACCIAIERIA, FANGHI D'ALTOFORNO E POLVERINO D'ALTOFORNO

Con nota DIR 638/2022 del 25/11/2022 Acciaierie d'Italia ha chiesto ai Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S. di voler presentare istanza per la convocazione di apposita Conferenza dei Servizi ai fini del posponimento dei tempi di completamento delle attività relative al raggiungimento dell'obiettivo ambientale, per ritardi dovuti a cause non dipendenti dalla volontà del Gestore. Alla nota è stato allegato il cronoprogramma rimodulato. Con nota prot. 152464 del 05/12/2022, il MASE ha inviato la convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 15 dicembre 2022 e con nota prot. 165848 del 30/12/2022 ha trasmesso copia del DM n. 546 del 29/12/2022 di adozione delle determinazioni motivate di conclusione della Conferenza di Servizi del 15/12/2022, con accoglimento della richiesta di proroga dei termini. Con nota DIR 31/2023 del 25/01/2023 Acciaierie d'Italia ha trasmesso la comunicazione in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 29-decies, comma 1, del D. Lgs. 3 aprile 2006, 152 e s.m.i. Con nota DIR 78/2023 del 23/02/2023 Acciaierie d'Italia ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 5 del DM 546/2022 ha trasmesso le informazioni richieste. A partire dal 01/04/2023 in relazione alla quantità residua di materiale, sono state autorizzate le attività di messa in riserva (R13)/deposito preliminare (D15). Acciaierie d'Italia con nota DIR 147/2023 del 06/04/2023 ha trasmesso copia della polizza fideiussoria per le attività di deposito preliminare D15 e con nota DIR 152/2023 del 06/04/2023 ha comunicato che le attività di trasferimento del materiale sull'area impermeabilizzata sono state completate.

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento delle attività di allontanamento del materiale aggiornato al 15 luglio 2024, con rappresentazione grafica della giacenza residua.

Data aggiornamento	Nota DIR	Quantità allontanata (ton)	discarica interna (ton)	Giacenza residua (ton)
01/04/2023	152/2023	-		380.040,00
15/04/2023	171/2023	474,66		379.565,00
01/05/2023	205/2023	785,96		378.779,00
15/05/2023	230/2023	591,64		378.187,00
01/06/2023	267/2023	161,7		378.025,00
15/06/2023	288/2023	816,60		377.209,00
01/07/2023	325/2023	1514,12		375.695,00
15/07/2023	337/2023	1018,16		374.677,00
01/08/2023	353/2023	872,76		373.804,00
15/08/2023	380/2023	599,24		373.204,00
01/09/2023	396/2023	152,3		373.053,00
15/09/2023	420/2023	623,78		372.429,00
01/10/2023	437/2023	9286,58		363.142,00
15/10/2023	460/2023	2047,74		361.094,00
01/11/2023	502/2023	1686,24		359.408,00
15/11/2023	520/2023	1223,02		358.185,00
01/12/2023	540/2023	1952,84		356.232,00
15/12/2023	579/2023	1999,98		354.232,00
01/01/2024	14/2024	1945,48		352.287,00
15/01/2024	32/2024	0		352.287,00
01/02/2024	61/2024	0		352.287,00
15/02/2024	78/2024	0		352.287,00

02/03/2024	89/2024	658,62		351.628,00
15/03/2024	103/2024	16518,24	13153,12	335.110,00
01/04/2024	128/2024	22155,06	18882,04	312.955,00
15/04/2024	151/2024	120,74		312.834,00
01/05/2024	176/2024	672,36		312.162,00
15/05/2024	188/2024	292,5		311.869,00
01/06/2024	221/2024	8049,42		303.820,00
15/06/2024	241/2024	481,28		303.339,00
01/07/2024	259- 260/2024	1141,34		302.197,00



Con nota MASE prot. n. 7571 del 16/01/2024, acquisita in pari data al prot. ISPRA n. 2355, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha chiesto a questo Istituto di relazionare in merito allo stato di attuazione della prescrizione di cui al comma 10 dell'art.1 del DM 546 del 29/12/2022. ISPRA con nota prot. n. 6669 del 05/02/2024 ha segnalato criticità al completamento degli obiettivi prescritti al comma 10. Successivamente con note prott. nn. 21593 del 17/04/2024 e 27638 del 17/05/2024 ha chiesto di fornire evidenza nei tempi tecnici strettamente necessari dei quantitativi complessivi di materiale rimosso a partire dal 1° aprile 2023 dall'area impermeabilizzata ai sensi di quanto prescritto dall'art. 1 comma 10 del DM 546 del 29/12/2022. Con nota DIR 185/2024 del 20/05/2024, acquisita in pari data al prot. ISPRA n. 27845, la Società ha fornito riscontro alle note ISPRA dichiarando, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 comma 11 del DM 546 del 29/12/2022, che a partire dal 01 aprile 2023 e sino al 31 marzo 2024 *"sono state avviate ad operazioni di recupero/smaltimento complessivamente 67084,92 ton di fanghi (di cui 32035,16 ton conferite nella discarica interna per rifiuti non pericolosi) identificati con codice EER 100214"*. Con nota prot. n. 29446 del 27/05/2024 questo Istituto ha avviato le attività di controllo ordinario ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., come anche previsto dalla prescrizione n.17 del decreto DVA/DEC/2012/547 del 26 ottobre 2012, parte integrante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per lo stabilimento in riferimento. Nell'ambito di quanto previsto dal comma 20 dell'art. 1 del DM 546 del 29/12/2022 e ad esito della valutazione complessiva della documentazione acquisita, è stato accertato il mancato rispetto della prescrizione di cui al comma 10 dell'art. 1 del DM 546 del 29/12/2022 secondo la quale *"Si prescrive al Gestore di allontanare dall'area di cui al comma 2 almeno 100.000 tonnellate di rifiuti all'anno a partire dal 1° aprile 2023"* in quanto il Gestore ha rimosso una quantità di materiale inferiore, pari a 67.084,92 tonnellate di materiale, come comunicato con DIR 185/2024 del 20/05/2024. La proposta di diffida che ISPRA ha trasmesso all'Autorità Competente (MASE) con nota prot. n. 29712 del 28/05/2024, è stata accolta dal Ministero che ha diffidato il Gestore con nota prot. n. 104683 del 6 giugno 2024.

TAVOLO TECNICO BIOMONITORAGGIO PRESSO ISPRA – PRESCRIZIONE 93 AIA 2012

Con riferimento al primo semestre 2024, con nota ISPRA prot. n. 11335 del 27/02/2024, è stata convocata l'ottava riunione del Tavolo Tecnico sul biomonitoraggio vegetale, prevista per il 26 marzo 2024. Nel corso della riunione viene illustrata la fase di avanzamento delle attività apprendendo che:

- Per il Bioaccumulo di IPA, PCDD/F e PCB in piante di Brassica sono da completare le attività di elaborazione dei dati;
- Per il Bioaccumulo di IPA, PCDD/F e PCB negli aghi di pino risulta in fase di ultimazione il relativo report tecnico;
- Per il Bioaccumulo di elementi/metalli in traccia mediante trapianto di licheni sono da completare le analisi chimiche e l'elaborazione dei dati;
- Per la Bioindicazione dell'ozono mediante kit di germinelli di tabacco risulta in fase di ultimazione il relativo report tecnico;
- Per l'Indice di Biodiversità Lichenica (IBL) deve essere finalizzato il report tecnico.

Nel mese di maggio 2024 la società incaricata delle attività ha completato i report tecnici relativi alla biodiversità lichenica, ai danni da ozono sulle piantine di tabacco e al bioaccumulo di IPA, diossine/furani e PCB nelle piante di Brassica e negli aghi di pino. Nel mese di giugno 2024 sono state completate le analisi chimiche sui campioni di licheni esposti per la determinazione del bioaccumulo di elementi metallici.

GdL QUADRO EMISSIVO EX ILVA COORDINATO DAL MASE

Le attività di questo GdL in realtà sono confluite nei lavori del Gruppo di Lavoro istituito presso l'Autorità Competente a seguito dell'istanza del 21 maggio 2019 del Sindaco di Taranto, a valle della quale il MiTE (oggi MASE) ha disposto con Decreto Direttoriale (DD) del 27 maggio 2019, n. 188, il riesame ai sensi dell'art. 29-quater comma 7, del D.Lgs. 152/2006 dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al DPCM del 29 settembre 2017. Ciò al fine di introdurre eventuali condizioni aggiuntive motivate da ragioni sanitarie previo aggiornamento degli esiti del "Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario (VDS) stabilimento ILVA di Taranto ai sensi del Decreto Interministeriale 24 aprile 2013" – dicembre 2017, e del Rapporto di "Valutazione del Danno Sanitario ai sensi della L.R. 21/2012 per lo stabilimento siderurgico ex ILVA S.p.A. di Taranto – Scenari emissivi pre-AIA (anno 2010) e post-AIA (anno 2016)", elaborati da ARPA Puglia, AReS Puglia e ASL. In tale contesto ISPRA ha fornito supporto tecnico scientifico al MiTE e alla commissione IPPC partecipando ai lavori del GdL avviati a luglio 2019 a valle delle note pervenute da Acciaierie d'Italia contenenti le elaborazioni sul quadro emissivo *ante operam* (convogliate e diffuse), corrispondente alla produzione attualmente autorizzata dal DPCM 29/09/2017, pari a 6 milioni di tonnellate annue di acciaio, in relazione al "set minimo" e al set "integrativo" di inquinanti presi in considerazione.

In relazione alla elaborazione del quadro emissivo *ante-operam* con l'inclusione del c.d. "set integrativo" d'inquinanti si è reso necessario, inoltre, un lungo iter istruttorio coordinato da ISPRA, conclusosi a gennaio 2021, finalizzato alla modifica del protocollo n. 1 di stima delle emissioni diffuse che non comprendeva i criteri di stima degli inquinanti appartenenti a tale "set integrativo". L'approccio metodologico adottato per la definizione di tali modifiche, valido ai soli fini delle verifiche condotte nell'ambito delle attività verifica delle simulazioni *ante-operam* e *post-operam* da parte del GdL (come precisato nel verbale di approvazione del protocollo allegato alla nota MATTM prot.60221/2020) è stato condiviso tra le parti (ISPRA, Arpa Puglia e Gestore).

Nella tabella seguente (Tab. XIV) viene rappresentato il quadro emissivo (convogliate+diffuse) corrispondente a 6 milioni di tonnellate annue di acciaio aggiornato con i dati emissivi relativi al cosiddetto "set integrativo" vale a dire Mercurio (Hg), Rame (Cu), Naftalene, PM10 e PM2,5, determinati sulla base della procedura validata da ISPRA e Arpa Puglia con la nota del 10/07/2020 e relativa allo scenario *ante-operam*.

In data 12 gennaio 2021 nel corso di una riunione del GdL ristretto ISPRA/Arpa Puglia, si è proceduto alla validazione dei dati elaborati dal Gestore relativi al quadro emissivo a 6 mln di tonnellate di produzione di acciaio annue, nello scenario *ante-operam* inclusivo anche del c.d "set integrativo di inquinanti" trasmesso dal Gestore in data 16 dicembre 2020. In data 13 gennaio 2021 ISPRA ha trasmesso al MiTE, per il seguito di competenza, gli esiti delle valutazioni del GdL ISPRA/Arpa sulla documentazione trasmessa dal Gestore in data 16 dicembre 2020.

Nella giornata del 16 febbraio 2021 nell'ambito della riunione plenaria del GdL MiTE/ISPRA/Arpa Puglia è stata dunque ratificata la conclusione delle valutazioni ex art. 2, comma 2, del d.d. n. 188, relativa al primo "step" del riesame AIA chiesto dal Sindaco di Taranto riguardante, nello specifico, la validazione dello scenario emissivo dell'Ilva di Taranto *ante operam* a 6 mln di tonnellate di produzione di acciaio annue, inclusivo anche del c.d "set integrativo di inquinanti". A valle della conclusione di questo primo step del riesame, è infatti previsto l'avvio del cosiddetto "run" del modello diffusionale (ricaduta al suolo) degli inquinanti considerati, a cura di Arpa Puglia, nonché l'elaborazione del modello di esposizione di competenza di AreSS Puglia e Asl Taranto.

TABELLA XIV

QUADRO EMISSIVO ANTE-OPERAM (CONVOGLIATE E DIFFUSE) AGGIORNATO CON I DATI RELATIVI AL COSIDDETTO "SET INTEGRATIVO": MERCURIO (Hg), RAME (Cu), NAFTALENE, PM10 E PM2,5.

Inquinante	U.D.M.	EMISSIONI CONVOGLIATE		EMISSIONI DIFFUSE		TOTALE EMISSIONI	
		Flusso di massa totale (KM MEAN)	Flusso di massa totale (UCL95)	Flusso di massa totale (KM MEAN)	Flusso di massa totale (UCL95)	Flusso di massa totale (KM MEAN)	Flusso di massa totale (UCL95)
BaP	kg/anno	1,99	2,99	22,52	24,51	25,51	
Naftalene	kg/anno	1260,27	1842,81	1577,65	2837,92	3420,46	
As	kg/anno	148,93	182,85	138,88	169,92	287,81	352,77
Ni	kg/anno	242,49	322,4	176,17	203,69	418,66	526,09
Cd	kg/anno	33,42	42,58	16,98	20,9	50,4	63,48
Pb	kg/anno	1596,47	2369,41	226,43	284,92	1822,9	2654,33
Se	kg/anno	354,09	394,29	222,85	246,22	576,94	640,51
Cr (VI)	kg/anno	54,46	64,28	46,49	52,97	100,95	117,25
Benzene	tonn/anno	7,72	9,77	1,66	9,38	11,43	
PCB	kg/anno	0,00018	0,00027		0,00018	0,00027	
PCDD/F ⁽¹⁾	g/anno	1,34	1,78	0,0094	0,0122	1,3494	1,7922
Cu	kg/anno	454,19	541,86	276,81	317,45	731	859,31
Hg	kg/anno	35,3	40,12	31,58	32,83	66,88	72,95
PM10	tonn/anno		132,9		113,502		246,402
PM2,5	tonn/anno		69,11		48,754		117,864

(1) - Il flusso di massa del parametro PCDD/F, calcolato senza considerare la detrazione dell'incertezza pari al 35% dei valori misurati come stabilito dalla L.R. Puglia n. 08/2009, è pari a:

- 2,05 g/anno per le emissioni convogliate e 0,0145 g/anno per le emissioni diffuse nel caso del KM Mean,

- 2,73 g/anno per le emissioni convogliate e 0,0187 g/anno per le emissioni diffuse nel caso di UCL95.

Pertanto le emissioni totali di PCDD/F, senza considerare la detrazione dell'incertezza pari al 35% dei valori misurati come stabilito dalla L.R. Puglia n. 08/2009, sono pari a 2,0645 g/anno nel caso del KM Mean e pari a 2,7478 g/anno nel caso di UCL95.

Con nota congiunta del 24 febbraio 2021 il Gruppo di Lavoro AreSS Puglia, Arpa Puglia e Asl Taranto ha trasmesso il cronoprogramma delle attività di elaborazione da concludersi entro 90 gg a decorrere dalla data del 17/02/2021.

In data 28 maggio 2021 nel corso della riunione plenaria del GdL MiTE/ISPRA/Arpa Puglia sono stati presentati gli esiti del VDS-VIIS relativa allo scenario *ante-operam* a 6 milioni di tonnellate annue di acciaio aggiornato con i dati emissivi relativi al cosiddetto "set integrativo" vale a dire Mercurio (Hg), Rame (Cu), Naftalene, PM10 e PM2,5.

Gli esiti della VIIS evidenziano una situazione di rischio non accettabile per il quartiere Tamburi per i parametri PM10 e PM2,5, coerente con lo scenario "*ante-operam*" (assenza di misure di contenimento delle emissioni) e con una produzione massima autorizzata di 6 ml di tonnellate annue di acciaio presa a riferimento (anno 2016), sebbene, come emerso nelle successive riunioni del GdL, non rappresentativa della situazione alla data dell'elaborazione. La simulazione non tiene conto degli effetti mitigativi derivanti dalle opere di adeguamento ambientale realizzate e dalla ridotta produzione di acciaio rispetto alla soglia autorizzata di 6 mln tonnellate/anno, attestata negli anni 2017-2021 su una media di circa 4,5 mln tonnellate, con un minimo, occorso nel 2020, di circa 3,3 ml di tonnellate.

Il GdL MiTE/ISPRA/Arpa Puglia, in esito a tali elaborazioni, ha proposto all'Autorità Competente di procedere con l'elaborazione di uno scenario c.d. "intermedio" ovvero più aderente alla situazione attuale, chiedendo al Gestore una nuova simulazione che tenga conto degli obiettivi del Piano Ambientale completati al 31 dicembre 2021, mantenendo, cautelativamente, una produzione massima autorizzata di 6 mln di tonnellate annue di acciaio.

In attesa di procedere con la validazione di detto scenario emissivo, il MiTE ha ritenuto opportuno sottoporre gli esiti del rapporto VDS-VIIS ad una valutazione da parte delle Autorità Sanitarie Centrali competenti, il Ministero della Salute e ISS con nota del 19/07/2021, prot. MATTM/78457.

Con nota n.8273 del 26 gennaio 2022 il MiTe ha trasmesso il parere dell'ISS, pervenuto per il tramite del Ministero della Salute con nota dell'11/01/2022, prot. 2138, dove si confermano gli esiti delle valutazioni condotte dal GdL AreSS Puglia, Arpa Puglia e Asl Taranto pur con osservazioni. Con la medesima nota il Mite ha convocato una riunione del GdL per il 10 febbraio 2022 per la prosecuzione delle attività di valutazione del quadro emissivo relativamente allo scenario c.d. "intermedio" ovvero più aderente alla situazione attuale, sulla base della simulazione trasmessa dal Gestore con nota con nota del 9/9/2021, prot. Dir. 471. Contestualmente ISPRA, con nota n. 4918 del 3 febbraio 2022 ha convocato una riunione del Gruppo ristretto ISPRA/Arpa Puglia, con il coinvolgimento del Gestore, per il giorno 9 febbraio

2022 finalizzata alla raccolta di un primo pacchetto di osservazioni da rappresentare in sede di riunione plenaria prevista per il giorno successivo sul quadro emissivo (convogliate + diffuse).

Nel corso della riunione plenaria del 10 febbraio 2022 e in una successiva del 16 febbraio 2022 è emersa l'opportunità, tenuto conto dell'avanzato stato di completamento delle opere di adeguamento ambientale, di prendere in considerazione lo scenario emissivo relativo ad una produzione di 6 mln di tonnellate con tutti gli interventi di ambientalizzazione conclusi.

Con nota n. 49901 del 22/04/2022 (prot. ISPRA n. 22864/2022 del 26/04/2022) il MiTE ha chiesto ad ISPRA e ad Arpa Puglia di riavviare le attività di validazione in coerenza con quanto emerso nel corso delle riunioni interlocutorie del GdL Interistituzionale “Quadro Emissivo” svoltesi il 10 e 16 febbraio 2022 presso il MiTE e delle interlocuzioni occorse tra lo stesso Dicastero e il Ministero della Salute del 1 marzo 2022 dove si è ritenuto procedere con l'avvio della simulazione dello scenario emissivo (c.d. post-operam convogliate + diffuse) ipotizzando una produzione di 6 mln di tonnellate e tutti gli interventi di ambientalizzazione e di riduzione delle emissioni in atmosfera previsti dal DPCM 29/09/2017 conclusi.

ISPRA ha convocato una riunione tecnica del Sottogruppo di Lavoro “Quadro Emissivo” ISPRA/Arpa Puglia per l’11 maggio 2022, con il coinvolgimento del Gestore, al fine di stabilire il percorso di validazione dei dati emissivi, tenuto conto delle mutate esigenze rappresentate dal MiTE con la sopracitata nota.

Gli esiti della riunione e il relativo verbale, all’interno del quale si chiedeva al Gestore di riformulare le stime considerando tutti gli interventi realizzati e di trasmettere le informazioni via PEC entro 15 giorni, sono stati trasmessi da ISPRA con nota prot. 28593 del 19 maggio 2022. In data 26 maggio 2022, con nota 40254 (prot. ISPRA 30172 del 26 maggio 2022) Arpa Puglia ha formalmente comunicato di “... non prendere parte a riunioni del Gruppo di lavoro “Quadro Emissivo” che non abbiano ad oggetto lo scenario post operam a 8 milioni di tonnellate/anno di acciaio, o alla successiva individuazione degli eventuali effetti sanitari connessi”.

In data 30 maggio il Gestore ha trasmesso ad ISPRA e ai soggetti interessati la nota DIR 308/2022 (prot. ISPRA 30745 del 30 maggio 2022) all’interno della quale venivano riportate le stime aggiornate delle emissioni convogliate e diffuse *post-operam* limitatamente ai parametri Polveri totali, PM 10 e PM2,5, secondo l’approccio adottato per la stima dello scenario emissivo ante-operam (validato da ISPRA e Arpa Puglia e condiviso con il Gestore), lasciando tuttavia invariate le stime per tutti gli altri parametri del set emissivo rispetto allo scenario-ante-operam.

Si è ritenuto quindi di procedere comunque, nelle more della trasmissione dei dati relativi a tutti gli altri parametri, con la validazione dei dati emissivi su Polveri totali, PM 10 e PM2,5 nonché con la verifica delle ipotesi poste dal Gestore alla base delle elaborazioni, tenendo conto della presenza di dati di monitoraggio sufficientemente indicativi, ai soli fini della stima, delle potenziali prestazioni del camion E312 dell’impianto di agglomerazione (AGL2) in considerazione dell’entrata in esercizio del filtro MEROS® a servizio della linea “E” avvenuta a fine dicembre 2021.

In data 14 giugno 2022 ISPRA, a valle delle verifiche preliminari di completezza sui dati trasmessi dal Gestore e dell’avvio del processo di validazione, ha chiesto alcuni chiarimenti al medesimo circa l’applicazione del fattore di proporzionalità utilizzato per la riduzione del contributo delle emissioni convogliate per i parametri PM10 e del PM2,5 nonché circa le motivazioni alle base di alcune incongruenze rilevate nelle tabelle e sui criteri adottati per il calcolo delle emissioni diffuse di polveri, con particolare riferimento alla configurazione di alcuni nastri trasportatori c.d. “ambientalizzati” ovvero resi conformi a quanto previsto dalla prescrizione n. 6 del piano ambientale “chiusura dei nastri trasportatori”.

In data 17 giugno 2022 il Gestore ha dato riscontro alle richieste di ISPRA fornendo i chiarimenti sulle incongruenze rilevate nelle tabelle relative ai dati sulle emissioni diffuse nonché sui criteri

seguiti per il calcolo di fattore di riduzione delle emissioni convogliate per i parametri Polveri totali, PM10, e PM2,5.

In data 27 giugno 2022 ISPRA ha sollecitato il Gestore nell'invio del quadro riepilogativo definitivo comprensivo di tutti gli altri parametri relativi al set emissivo in esame ritenendo preliminarmente condivisibili, limitatamente ai parametri Polveri totali, PM10 e PM 2,5 le motivazioni e i criteri di applicazione del fattore di proporzionalità proposto sulle emissioni convogliate provenienti, in particolare, dal cammino E312. I valori di concentrazioni di polveri misurati in discontinuo con la sola linea E (adeguata) in esercizio risultano infatti coerenti con i dati SME rilevati e possono essere considerati indicativi, ai fini della stima e una volta moltiplicati con i dati di portata volumetrica annua e le ore di esercizio del 2016 relativi a tutte e due le linee D e E, dello scenario emissivo corrispondente ad una produzione di acciaio pari a 6 milioni di tonnellate/anno.

In assenza di dati effettivi di monitoraggio, la scelta dell'utilizzo del rapporto Polveri totali nelle due configurazioni rispettivamente *ante* e *post operam* è stata ritenuta condivisibile per la stima della frazione PM10, come anche le misurazioni del rapporto PM10/PM2,5 per la stima del PM2,5.

In data 1 luglio 2022 il Gestore ha trasmesso il quadro emissivo completo, definitivo e comprensivo di tutti i parametri inclusi nel c.d. *set emissivo* in esame nonché delle tabelle corrette relative alle stime delle emissioni diffuse, fornendo altresì chiarimenti circa le scelte adottate per la stima di tutti gli altri inquinanti. Ciò anche in linea con quanto emerso nel corso delle riunioni del GdL Inter istituzionale "Quadro emissivo" svoltesi il 10 e 16 febbraio 2022, vale a dire considerando i camini più significativi ovvero che contribuiscono maggiormente alle emissioni convogliate di tutto il siderurgico (oltre il 90%).

Il Gestore ha infatti provveduto ad aggiornare il file sulle emissioni convogliate dei camini selezionando i punti di emissione più significativi (E525, E525/B, E551/B, E551/C, E312, E314/B, E315/B, E325, E111, E114) considerando:

- le risultanze analitiche disponibili dell'anno 2022 per i metalli e determinando le concentrazioni medie;
- per il cammino E312 adottando un fattore di riduzione proporzionale alla riduzione dei flussi di massa delle polveri (*ante-operam/post operam*) per la determinazione dei metalli rispetto ai flussi di massa disponibili per l'*ante-operam*, in considerazione del fatto che i metalli risentono in maniera diretta della riduzione della concentrazione polveri, anche sulla base dei dati di letteratura (grafici allegati alla DIR 308/2022)
- per il parametro PCDD/F al cammino E312 utilizzando le risultanze analitiche disponibili per l'anno 2022 associate ad un consistente utilizzo della linea E dell'impianto di agglomerazione (ossia quella dotata dei nuovi filtri MEROS®).

In data 6 luglio 2022, su richiesta di ISPRA del 5 luglio 2022, il Gestore ha provveduto a fornire il quadro riassuntivo con le tabelle degli scenari *ante-operam* e *post-operam* corredato delle relative percentuali di riduzione degli inquinanti così di seguito descritto dove emerge, rispetto allo scenario *ante-operam* e con particolare riferimento ai parametri Polveri Totali/PM10/PM2,5, una riduzione media di circa il 40% (UCL95).³

³ ISPRA, con nota prot. 39011 dell'11/07/2022, ha trasmesso i dati relativi allo scenario emissivo *post-operam* proposto dal Gestore ipotizzando la produzione annua attualmente autorizzata dal DPCM 29/09/2017 pari a 6 milioni di tonnellate di acciaio (allegato 2 alla nota di ISPRA, comprensivo della riduzione degli inquinanti rispetto allo scenario *ante-operam*). Con nota prot. n. 86382 dell'11 luglio 2022, il MiTE ha trasmesso al Ministero della Salute gli esiti delle valutazioni di competenza condotte da Ispra dichiarando concluse le attività di cui all'art. 2, comma2, del d.d. n. 188/2019, avviando formalmente la fase finalizzata ad aggiornare le valutazioni sanitarie relativamente allo scenario emissivo *post-operam*.

TABELLA VII

QUADRO EMISSIVO ANTE-OPERAM E POST-OPERAM (CONVOGLIATE E DIFFUSE) AGGIORNATO CON I DATI RELATIVI AL
COSIDETTO "SET INTEGRATIVO": MERCURIO (Hg), RAME (Cu), NAFTALENE, PM10 E PM2,5

ANTE - OPERAM 6 MLN (DIR.399/2020)						
Inquinante	U.D.M.	EMISSIONI CONVOGLIATE		EMISSIONI DIFFUSE		TOTALE EMISSIONI
		Flusso di massa totale (KM MEAN)	Flusso di massa totale (UCL95)	Flusso di massa totale (KM MEAN)	Flusso di massa totale (UCL95)	
BaP	kg/anno	1,99	2,99	22,52	24,51	25,51
Naftalene	kg/anno	1260,27	1842,81	1577,65	2837,92	3420,46
As	kg/anno	148,93	182,85	138,88	169,92	287,81
Ni	kg/anno	242,49	322,4	176,17	203,69	418,66
Cd	kg/anno	33,42	42,58	16,98	20,9	50,4
Pb	kg/anno	1596,47	2369,41	226,43	284,92	1822,9
Se	kg/anno	354,09	394,29	222,85	246,22	576,94
Cr (VI)	kg/anno	54,46	64,28	46,49	52,97	100,95
Benzene	kg/anno	7720	9770	1660	9380	11430
PCB	kg/anno	0,00018	0,00027		0,00018	0,00027
PCDD/F	g/anno	1,34	1,78	0,0094	0,0122	1,3494
Cu	kg/anno	454,19	541,86	276,81	317,45	731
Hg	kg/anno	35,3	40,12	31,58	32,83	66,88
PM10	tonn/anno	132,9		113,502		246,402
PM2,5	tonn/anno	69,11		48,754		117,864
POLVERI	tonn/anno	683,07		354,412		1037,482

POST - OPERAM 6 MLN (01/07/2022)						
Inquinante	U.D.M.	EMISSIONI CONVOGLIATE		EMISSIONI DIFFUSE		TOTALE EMISSIONI
		Flusso di massa totale (KM MEAN)	Flusso di massa totale (UCL95)	Flusso di massa totale (KM MEAN)	Flusso di massa totale (UCL95)	
BaP	kg/anno	1,956	2,96	6,51	8,466	9,470
Naftalene	kg/anno	1259,49	1841,99	493,78	1753,270	2335,770
As	kg/anno	146,83	186,19	88,774	113,884	235,604
Ni	kg/anno	240,63	234,47	128,594	146,904	369,224
Cd	kg/anno	33,19	27,08	11,120	13,980	44,310
Pb	kg/anno	1592,48	262,06	162,458	210,906	1754,938
Se	kg/anno	347,37	297,22	157,812	172,136	505,182
Cr (VI)	kg/anno	53,09	67,87	30,640	37,100	69,970
Benzene	kg/anno	8000	10040	1332	9332	11372
PCB	kg/anno	0,00018	0,00027		0,000	0,000
PCDD/F	g/anno	1,34	1,39	0,009	0,012	1,349
Cu	kg/anno	454,19	287,97	178,974	208,934	633,164
Hg	kg/anno	35,3	38,89	18,084	19,332	53,384
PM10	tonn/anno	83,44		59,016		142,456
PM2,5	tonn/anno	43,39		28,578		72,068
POLVERI	tonn/anno	457,42		201,226		658,646

DIFFERENZE SCENARI POSTOPERAM - ANTEOPERAM		
TOTALE EMISSIONI		
Differenza % (UCL95)	Differenza Flusso di massa totale (UCL95)	
-63	-16,040	kg/anno
-32	-1084,690	kg/anno
-15	-52,696	kg/anno
-28	-144,716	kg/anno
-35	-22,420	kg/anno
-82	-2181,360	kg/anno
-27	-171,154	kg/anno
-10	-12,280	kg/anno
-1	-58	tonn/anno
0	0	kg/anno
-22	-0,392	g/anno
-42	-362,405	kg/anno
-20	-14,728	kg/anno
-42	-103,946	tonn/anno
-39	-45,796	tonn/anno
-37	-378,836	tonn/anno

RINNOVI/RIESAMI PARZIALI DELL'AIA

Di seguito viene riportata la situazione aggiornata relativa ai seguenti riesami dell'Autorizzazione Integrata Ambientale del siderurgico avviati nel corso degli anni in cui ISPRA, con l'unità preposta, è stata coinvolta nelle varie attività di supporto al MASE:

1. il riesame **ID 90/10212, (in fase di avvio procedimento)** è stato disposto ai sensi dell'art. 29-quater, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al DPCM del 29 settembre 2017 ed è relativo alla introduzione di eventuali condizioni aggiuntive motivate da ragioni sanitarie previo aggiornamento degli esiti del Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario (VDS) stabilimento ILVA di Taranto ai sensi del Decreto Interministeriale 24 aprile 2013 – dicembre 2017, e del Rapporto di “Valutazione del Danno Sanitario ai sensi della L.R. 21/2012 per lo stabilimento siderurgico ex ILVA S.p.A. di Taranto – Scenari emissivi pre-AIA (anno 2010) e post-AIA (anno 2016)”, elaborati da ARPA Puglia, AReSS Puglia e ASL. In merito alla valutazione sanitaria con riferimento allo scenario emissivo post-operam attualmente autorizzato, in sede di riunione dell'Osservatorio ILVA del 29/03/2023 il MASE ha richiesto l'eventuale sussistenza della volontà della Società di presentare una VIS. Con nota DIR 142/2023 del 03/04/2023 Acciaierie d'Italia ha fornito un riscontro a quanto richiesto.
2. In data 22/11/2021 è stato avviato il procedimento di riesame parziale, identificato con **ID 90/11998 (in fase di istruttoria tecnica)**, per l'istruttoria dell'istanza presentata dal Gestore per l'eliminazione della prescrizione riguardante la durata minima di 24 ore dei tempi di distillazione del carbon fossile per le batterie 7-8-9 e 12. Tale istanza è stata presentata ai sensi dell'art. 2, comma 4 del D.P.C.M. 2017, che prevede che *“nelle more della realizzazione degli interventi previsti nell'Allegato I, resta fermo il vincolo previsto dalla prescrizione n. 44 dell'AIA 2012, ovvero il Gestore dovrà massimizzare i tempi di distillazione del fossile, che dovranno comunque essere non inferiori a 24 ore. Il Gestore potrà fare istanza all'Autorità competente per la diminuzione dei tempi di distillazione per le singole batterie, previa verifica da parte dell'Autorità di controllo del completamento di tutti gli interventi previsti per le stesse”*. Tale procedimento ordinario vedrà, come di norma, il coinvolgimento anche degli enti locali (Regione, Provincia e Comuni) e del Ministero della Salute stesso e attualmente risulta sospeso nelle more degli esiti della VDS/VIASS di cui al paragrafo precedente. Con nota a mezzo PEC del 14/01/2022 il Ministero della Transizione Ecologica ha richiesto alla Società una “Relazione che individua dettagliatamente le parti riservate e le motivazioni della riservatezza” in riferimento alla documentazione trasmessa con la suddetta nota DIR 601/2021. Con nota DIR 47/2022 del 24/01/2022 Acciaierie d'Italia ha dato riscontro a quanto sopra. Con nota prot. 63614 del 20/05/2022 in riferimento al procedimento di cui sopra, l'Autorità Competente ha invitato il Gestore a integrare l'istanza con elementi utili a considerare lo scenario in oggetto nei lavori di Valutazione del Danno Sanitario già in corso. Con nota DIR 626/2022 del 21/11/2022, Acciaierie d'Italia ha inviato le integrazioni richieste. Con nota prot. 162195 del 22/12/2022, il MASE ha richiesto una

integrazione degli elementi trasmessi con la suddetta DIR 626/2022. Con nota DIR 76/2023 del 22/02/2023, Acciaierie d'Italia ha trasmesso, poi, ulteriori integrazioni. In riferimento alla nota DIR 76/2023, il MASE, con nota prot. 33833 del 08/03/2023 ha richiesto ulteriori integrazioni. Acciaierie d'Italia, con nota DIR 96/2023 del 08/03/2023, ha informato che, al fine di poter dare seguito alle integrazioni richieste, avrebbe dovuto attendere gli esiti della validazione, da parte di ISPRA, dei dati trasmessi con nota DIR 626/2022. ISPRA, con nota prot. 14695 del 20/03/2023, ha dato riscontro a quanto sopra richiedendo ulteriori integrazioni documentali che il Gestore ha fornito con nota DIR 195/2023 del 03/05/2023.

3. Proc. **ID 90/14415**: con nota prot. 68863 del 02/05/2023 il MASE ha comunicato, giusta istanza trasmessa da Acciaierie d'Italia con nota DIR 62/2023 del 15/02/2023 e DIR 162/2023 del 14/04/2023, l'avvio del procedimento per il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento n. DVA-DEC-2011-450 del 04/08/2011, modificato con decreto di riesame n. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012, con DPCM 14/03/2014, con DPCM 29/09/2017 e conseguenti atti integrativi. Con nota prot. 206005 del 15/12/2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha richiesto delle integrazioni documentali a valle di quanto indicato dalla Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC con nota del 29/11/2023 prot. CIPPC n. 1774 e dal Ministero della Salute con nota acquisita il 12/12/2023 al prot. MASE n. 203488. Nei giorni 18, 19 e 20 giugno 2024, si è svolto a Taranto il sopralluogo del Gruppo Istruttore; mentre, i Commissari straordinari di Acciaierie d'Italia S.p.A. in A.S., in data 13/06/2024, hanno trasmesso lo studio VIS riferito ad un assetto produttivo di 6 milioni di tonnellate annue (6 Mt/a) di acciaio.

RIEPILOGO CONTROLLI ED ISPEZIONI

Sulla base dell'attività svolta è possibile analizzare nella tabella successiva (Tab. VIII) le risultanze emerse dai controlli ordinari e straordinari svolti presso lo stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia di Taranto nel periodo 2017-2024.

A queste si aggiungono le attività di verifica di ottemperanza completate da ISPRA nel periodo 2018 – 2024 per le prescrizioni del Piano Ambientale in scadenza nei medesimi anni nonché le attività di vigilanza sui cronoprogrammi trasmessi dal Gestore all'Osservatorio ambientale Permanente dell'Ilva di Taranto. Di seguito viene riportato il consuntivo delle attività svolte da ISPRA, attraverso l'unità preposta, nel periodo 2017-2024 (primo semestre).

**TABELLA VIII - CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO SVOLTE DA ISPRA NEL PERIODO
2017-2024 (PRIMO SEMESTRE)**

ATTIVITÀ	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	TOTALE
N. VISITE ISPETTIVA ORDINARIE E RAPPORTI DI VI	3	4	4	4	4	4	4	2	27
N. VISITE ISPETTIVA STRAORDINARIE E RAPPORTI DI VI	0	0	0	1	0	0	0	0	1
N. DI CANTIERI VISITATI PER LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLE PRESCRIZIONI DI CUI DPCM 29/09/2017	0	9	8	5	7	9	2	0	40
N. RAPPORTI DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA FINALI/INTERMEDI CONCLUSI E TRASMESSI ALL'AC	0	9	10	5	7	7	3	0	41
N. SOPRALLUOGHI DI VIGILANZA SU CRONOPROGRAMMI ATTIVITÀ	0	0	13	10	17	11	17	0	68
N. RAPPORTI DI VIGILANZA	0	0	13	10	17	11	17	0	68
N. DI CONFERENZE DEI SERVIZI SPECIALI EX DPCM 29/09/2017	0	2	0	6	2	2	1	0	13
N. RIESAMI AIA (AVVIATI/CONCLUSI/IN CORSO)	0	0	2	5	7	4	1	1	19
N. RIUNIONI TAVOLO TECNICO BIO-MONITORAGGIO AMBIENTALE E SANITARIO	0	0	2	0	0	1	8	1	11

Di seguito viene riportata la tabella IX contenente il riepilogo degli esiti delle ispezioni ordinarie/straordinarie svolte nel corso del periodo 2017-2024 (primo semestre) nonché il numero di condizioni di monitoraggio e le proposte di diffida comunicate al Gestore.

**TABELLA IX - RIEPILOGO DELLE CONDIZIONI DI MONITORAGGIO E DELLE PROPOSTE DI DIFFIDA
EMESSE DA ISPRA NEL PERIODO 2017-2024 (PRIMO SEMESTRE)**

ANNO	VISITA ISPETTIVA	PERIODO	N. CONDIZIONI DI MONITORAGGIO	PROPOSTE DIFFIDA
2017	II TRIMESTRALE	LUGLIO	15	0
	III TRIMESTRALE	OTTOBRE	5	0
	IV TRIMESTRALE	NOVEMBRE	11	0
		TOT 2017	31	0
2018	I TRIMESTRALE	MARZO	12	0
	II TRIMESTRALE	GIUGNO	8	1
	III TRIMESTRALE	OTTOBRE	14	0
	IV TRIMESTRALE	DICEMBRE	10	0
		TOT 2018	44	1
2019	I TRIMESTRALE	MARZO	5	1
	II TRIMESTRALE	GIUGNO	12	0
	III TRIMESTRALE	SETTEMBRE	13	1(*)
	IV TRIMESTRALE	DICEMBRE	13	0
		TOT 2019	43	2
2020	I TRIMESTRALE	MARZO	4 + 1 (**)	0
	II TRIMESTRALE	GIUGNO	2	0
	STRAORDINARIA	APRILE	8	1
	III ORDINARIA	SETTEMBRE	6	0
	IV ORDINARIA	DICEMBRE	5	1(***)
		TOT 2020	26	2
2021	I ORDINARIA	MARZO	7	0
	II ORDINARIA	GIUGNO	6	0
	III ORDINARIA	SETTEMBRE	10	1
	IV ORDINARIA	DICEMBRE	7	0
		TOT 2021	30	1
2022	I ORDINARIA	MARZO	7	2
	II ORDINARIA	GIUGNO	19	0
	III ORDINARIA	SETTEMBRE	15	1
	IV ORDINARIA	DICEMBRE	15	1
		TOT 2022	56	4
2023	I ORDINARIA	MARZO	16	0
	II ORDINARIA	GIUGNO	22	1
	III ORDINARIA	SETTEMBRE	7	1
	IV ORDINARIA	DICEMBRE	22	0
		TOT 2023	67	2
2024	I ORDINARIA	FEBBRAIO	6	1
	II ORDINARIA	GIUGNO	23	3
	III ORDINARIA	-	-	-
	IV ORDINARIA	-	-	-
		TOT 2024	29	4

(*) Avvio del percorso di accertamento nel corso della VI di settembre (III ordinaria) 2019 con conclusione e trasmissione proposta di diffida nel marzo 2020.

(**) Ulteriore condizione di monitoraggio posta a valle dell'invio del rapporto integrativo.

(***) Accertamento avviato nel dicembre 2020 e conclusosi a maggio 2021.